TRIESTE, Venerdì 5 Dicembre 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6836
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

mano
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
omaggio
TRIESTE

PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim... ; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Combattimenti coronati da successo in Marmarica

Reparti della "Trento" e della "Pavia" conquistano alcuni punti fortificati sul fronte di Tobruk

Il Bollettino 550

La Divisione «Ariete» ha fatto 1500 prigionieri ed ha distrutto 25 carri armati e 40 autoblinde nemiche

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 4 dicembre 1941-XX:

Le forze italo germaniche hanno sostenuto in Marmarica combattimenti coronati da successo. In azioni locali sul fronte di Tobruk, reparti delle Divisioni «Trento» e «Pavia» hanno attaccato e conquistato alcuni punti fortificati catturando un certo numero di prigionieri. Altri nemici e diversi automezzi sono stati catturati sul fronte di Sollum fra i caposaldi della Divisione «Savona».

Nel settore centrale un tentativo di attacco britannico su Bir el Gobi è stato nettamente respinto da un nostro raggruppamento che ha inflitto perdite all'attaccante ed ha distrutto e catturato alcune autoblinde.

Combattimenti sono ancora in corso nella zona ad occidente di Bardia fra truppe meccanizzate germaniche e unità nemiche.

Nelle recenti operazioni a sud del fronte di Sollum, la Divisione corazzata «Ariete» ha fatto 1500 prigionieri ed ha distrutto all'avversario 25 carri armati, 40 autoblinde e molti altri automezzi. Da ulteriori accertamenti è risultato che un altro velivolo nemico, in più di quelli segnalati nel precedente bollettino, è stato abbattuto a [illegible] dalla difesa antiaerea tedesca.

Persistenti avverse condizioni atmosferiche hanno ostacolato l'attività delle opposte aviazioni: tuttavia reparti dell'Asse hanno attaccato con efficaci risultati, concentramenti di automezzi ad est di Bir el Gobi ed hanno rintuzzato incursioni sugli elementi nemici dell'oasi di Gialo.

Nel Mediterraneo una formazione aero-navale britannica ha attaccato una nostra silurante che è affondata dopo aver sostenuto uno strenuo combattimento, durante il quale nostri cacciatori di scorta hanno abbattuto due apparecchi avversari. L'equipaggio della nostra silurante è stato in gran parte salvato.

Un nostro sommergibile ha abbattuto in fiamme un aereo nemico del tipo «Sunderland».

Il comunicato tedesco

Berlino, 4

Il comunicato del Comando supremo tedesco sulla battaglia in Africa, dice:

«Nell'Africa settentrionale, si sono avute ieri operazioni belliche di grande rilievo.

La linea ferroviaria di Marsa Matruh [illegible]ta dai nostro bombardamento

(Da uno degli inviati della *Stefani*)

Fronte del Mediterraneo, 4

Gli equipaggi dei bombardieri partecipanti all'operazione notturna su Marsa Matruh, menzionata nel bollettino 549, hanno confermato all'inviato di guerra della Stefani che l'azione è stata portata a termine con ottimi risultati. La linea ferroviaria che attraversa la detta località — importantissima, come è noto, agli effetti dei rifornimenti delle prime linee inglesi — è stata infatti, sicuramente interrotta in più parti, poichè i nostri bombardieri, ad onta delle reazioni contraeree del nemico, colpirono i binari soltanto quando furono a bassa quota. L'individuazione degli obiettivi fu enormemente facilitata dal chiaro di luna.

Mentre uno dei nostri velivoli fu investito da fortissime intemperie atmosferiche. Per non perdere quota gli apparecchi volarono a cento metri di quota. Un caccia inglese, riuscito a prendere contatto con un nostro bombardiere, lo inseguì per oltre cento chilometri, durante i quali avvennero vari combattimenti. Finalmente il nostro mitragliere riuscì, tra uno squarcio di nuvole illuminato dal chiarore lunare, a centrare il cacciatore nemico. Una grande fiamma avvolse immediatamente l'apparecchio inglese che, dopo alcuni istanti precipitava in mare.

Il 49.o genetliaco del Caudillo celebrato in tutta la Spagna

Madrid, 4

Il 49.o genetliaco del Caudillo è celebrato dai giornali con articoli in cui esaltano l'opera militare e politica del generalissimo e gli testimoniano l'incondizionata adesione dell'intera Spagna. Alla residenza del Pardo affluiscono migliaia di telegrammi di autorità, enti e privati.

La loro strategia
Alcuni aspetti della propaganda britannica

Roma, 4

In riferimento alla battaglia della Marmarica è utile continuare l'esame di taluni aspetti della propaganda britannica:

Londra (Radio propaganda): giorno 23: *Tanto gli Italiani che i Tedeschi sono rinchiusi in una morsa di ferro.*

Londra (Radio propaganda): giorno 24: *«Le Divisioni corazzate nemiche stanno compiendo sforzi per sottrarsi all'inesorabile movimento a tenaglia che è in corso di sviluppo».*

«Londra *(Reuter)*: giorno 25: *«Le forze dell'Asse sono completamente accerchiate».*

«Londra *(Reuter)*: giorno 26: *«Continua l'accerchiamento delle truppe del generale Rommel».*

«Londra *(Reuter)*: giorno 27: *«Benchè le forze italo-tedesche lottino con accanimento, esse sono contenute ed accerchiate».*

Ma perchè non vi fosse dubbio sulla «inesorabile manovra di accerchiamento» delle forze nemiche, Londra più chiaramente specifica: *«La nostra strategia in Libia è quella dell'accerchiamento».*

Dopo queste precise affermazioni, il 3 dicembre la *Reuter*, che non può naturalmente ammettere che le forze imperiali siano accerchiate o siano per esserlo, così scrive: *«Il genere di battaglia nel nord Africa è troppo mobile, per poter parlare, senza cadere nel ridicolo, di accerchiamento».*

Il contributo dei vigili del fuoco alla guerra attuale

Roma, 4

Nella ricorrenza di S. Barbara, Patrona dei Vigili del fuoco il Ministero dell'Interno, direzione generale dei servizi antincendi comunica i seguenti dati relativi alla partecipazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco all'attuale guerra: Caduti 39: e cioè in servizio di guerra nelle varie città d'Italia 24, in combattimento sui vari fronti 15.

Feriti 140;

Interventi 1810 e cioè incendi 802, crolli 1008, salvataggi 681.

Un messaggio al Duce del Capo del nuovo Governo albanese

Roma, 4

Al Duce è pervenuto dal nuovo Presidente del Consiglio dei ministri di Albania il seguente telegramma:

«Il Governo che ho l'onore di presiedere, fiero della fiducia accordatagli dalla Maestà del Re Imperatore, inizia oggi la sua attività rivolgendo a Voi, Duce, il suo devoto riconoscente pensiero e assicurando che con instancabile, appassionata tenacia tutti gli sforzi dei suoi componenti saranno rivolti a guidare l'operosità realizzatrice del popolo albanese, conscio della sua importante funzione di avanguardia nel quadro della comunità imperiale di Roma. La nuova grande Albania fascista uscita dalla vittoriosa guerra contro la Grecia e la Jugoslavia, orgogliosa di avere dato e di dare il suo contributo di fede e di opere alla creazione dell'ordine nuovo da Voi preannunziato e preparato, forte della conquistata unità nazionale, sicura del suo radioso avvenire impegna oggi più che mai tutte le sue forze, pronta, Duce, a qualsiasi sacrificio guardando al domani che con la definitiva fatale vittoria, realizzerà tutte le aspirazioni dei popoli fratelli, italiano e albanese. Mustafà Merlika Kruja».

I pregiudizi tradizionali nella condotta della guerra britannica

«Gli Inglesi si sbagliano di grosso se credono al ripetersi degli avvenimenti del 1918»

Berlino, 4

Sotto il titolo «Un indispensabile chiarificazione», il ministro germanico della Propaganda, dott. Göbbels, pubblica sul settimanale *Das Reich* un articolo in cui afferma che la condotta della guerra britannica, sia nel campo militare come in quello politico, è caratterizzata da una serie di pregiudizi tradizionali e di false valutazioni. Gli Inglesi — prosegue il ministro — credono tutt'oggi di poter identificare il Terzo Reich con la Germania del 1914-18 o magari del 1932 senza accorgersi per altro che la prima importante premessa per la vittoria è l'esatta valutazione del nemico delle sue intenzioni e delle sue possibilità. Non fosse altro, la Inghilterra perderebbe la partita soltanto per queste sue false concezioni politiche, cioè per l'impossibilità e l'incapacità di giudicare il popolo tedesco e la trasformazione che esso ha subito dopo l'avvento del Nazionalsocialismo. Gli Inglesi si sbagliano di grosso se credono al ripetersi degli avvenimenti del 1918. Allora non fu il popolo tedesco, bensì i suoi dirigenti. E' appunto perchè la Germania ha dovuto pagare troppo a caro prezzo gli errori di allora, che essa ha accumulato oggi i mezzi ed esperienza che la rendono imbattibile.

A caval donato...

Il famoso arsenale delle democrazie è stato messo a disposizione della Turchia, dunque anche di un Paese non belligerante. Lo ha annunciato personalmente Roosevelt precisando che la sua decisione è scaturita dall'imperativo categorico della difesa dell'emisfero occidentale. Ma il bello è che il Governo di Ankara non aveva espresso desideri di tal genere, anzi non si era mai sognato di fare assegnamento sull'incommensurabile generosità della Casa Bianca.

E' vero che a caval donato non si guarda in bocca; però questa volta il vecchio adagio popolare non attacca. Ce ne accorgeremo ben presto, quando si tratterà di ringraziare il Presidente di cotanto regalo natalizio. Ma sono cose che riguardano i dirigenti responsabili turchi, i quali, specie negli ultimi tempi, hanno dimostrato di saper fare una politica saggiamente realistica. Vale la pena invece di esaminare, osservano i competenti circoli berlinesi, come mai Roosevelt, proprio in questo momento, abbia creduto opportuno di sottoporre la famigerata dottrina di Monroe ad una ennesima revisione estendendo le frontiere americane ai Dardanelli e al Caucaso.

Che si sia illuso di poter mettere la Turchia dinanzi al fatto compiuto di un inserimento automatico nel blocco politico e militare rappresentato dallo schieramento delle forze demoplutocratiche bolsceviche, è poco verosimile, sebbene si siano avuti, per esempio nei confronti della Finlandia, tentativi di ingerenza impegnativa ancora più sfrontati. E' probabile, invece, che Roosevelt abbia voluto rendere un segnalato, ma gratuito servizio a Churchill inscenando un clamoroso diversivo destinato, in definitiva, a distogliere l'attenzione generale dal deserto libico e a farla convergere sui settori situati ai margini di quello che, secondo la strategia della *Reuter*, sarà teatro delle operazioni decisive nel corso della prossima primavera.

Rispunta il gen. Wilson

Questa supposizione ha un certo fondamento se si tien conto di una notizia dal Cairo che la propaganda londinese si è affrettata a mettere nel massimo rilievo e cioè che in Siria e in Palestina si trova la neocostituita IX Armata al comando del generale Wilson, già Capo di Stato Maggiore di Wavell e che questa Armata stabilisce in certo qual modo il collegamento con lo estremo fronte meridionale sovietico. Tutti sanno che proprio dalla Palestina e dalla Siria sono stati prelevati in fretta e furia considerevoli forze e che queste forze, impiegate nella Marmarica, non hanno potuto modificare minimamente l'esito della fase prima e principale dell'offensiva di Cunningham.

Che cosa significa dunque presumere o lasciar presumere che la Turchia possa o debba fare assegnamento sull'America? E che significa quel voler sottolineare la presenza di un'Armata britannica alle spalle della Turchia?

A questi e ad analoghi interrogativi non è difficile rispondere, anzi la risposta è talmente ovvia che non occorre formularla. Tutto al più si possono citare le considerazioni di un osservatore neutrale ad Ankara, secondo cui la mossa di Roosevelt sul piano militare ha l'importanza psicologica e propagandistica dell'offensiva di Timocenko presso Rostov e nell'ansa del Donez. L'obiettivo forse essenziale della mossa è di permettere all'Inghilterra di compiere un altro sforzo senza che il mondo si accorga delle conseguenze negative che tale sforzo avrà nell'esito, sia politico che militare.

Roosevelt e la Finlandia

Come era da attendersi, la propaganda londinese si è affrettata a mettere nel massimo rilievo le dichiarazioni di Roosevelt e a dare in pasto al pubblico pretese notizie che dovrebbero accreditarle. Tra l'altro, i Tedeschi avrebbero concentrato alcune Divisioni lungo la frontiera bulgaro-turca. Naturalmente non si manca poi di prospettare l'eventualità che si tratti solo di una manovra destinata ad esercitare un'ultima pressione sul Governo di Ankara che dovrebbe, finalmente, decidersi a collaborare attivamente con le Potenze dell'Asse.

In merito all'ingerenza roosveltiana nei riguardi della Finlandia, i medesimi circoli berlinesi registrano con ironico interesse la versione che la propaganda anglo-americana ha dato a proposito dell'evacuazione di Hangoe. Quella importantissima base strategica sarebbe stata abbandonata «volontariamente» dai bolscevichi allo scopo di facilitare un nuovo e più energico intervento di Washington. Ora, secondo tale versione, Roosevelt potrà dire al Governo di Helsinki che è stata creata la principale premessa per una sospensione delle ostilità. Riscattati tutti i suoi territori, la Finlandia non ha più alcun motivo di continuare la lotta e pertanto è in grado di giungere rapidamente ad una equa duratura pace con l'Unione sovietica. Gli Stati Uniti garantirebbero il mantenimento delle relative clausole. La risposta a simili baggianate sarà data dagli interessati e cioè dai Finlandesi.

L'anarchia in Abissinia

Intanto si può osservare quanto segue:

1) Hangoe è stata evacuata perchè i bolscevichi non erano più capaci di mantenere quella posizione;

2) Hangoe non è affatto l'ultimo territorio finnico che rimane da conquistare: vi è fra l'altro la Penisola dei Pescatori e vi è l'istmo della Carelia che i Russi certamente abbandonerebbero di loro spontanea volontà se vi fossero serie prospettive di trascinare il Governo di Helsinki sul viscido terreno di un armistizio, secondo certe formule escogitate da Roosevelt. Quanto Stalin ci tenesse a quell'isola si può desumere dall'elevato numero di soldati che vi erano stati dislocati. E quanto alto fosse questo numero si può desumere dal grosso bottino fatto con un magnifico colpo di mano da due mas Tedeschi: 6000 prigionieri e un ingente quantitativo di materiale bellico di ogni genere.

Gli Inglesi avrebbero voluto prelevare delle forze anche da un settore che non si trova più direttamente minacciato: dall'Africa Orientale. Ma notizie di varia fonte confermano che in Abissinia regna la più completa anarchia. E' facile immaginare il malumore di Churchill costretto a mantenere nel Paese liberato forti contingenti di truppe che gli farebbero così comodo altrove per esempio in Libia ed amaramente deluso nella speranza che il negus mettesse a sua disposizione un Esercito.

Londra continua ad assicurare di essere animata nei riguardi dell'Etiopia del più generoso disinteresse, ma si affretta a soggiungere che, indubbiamente, il negus avrà bisogno di un prestito britannico e di saggi consigli da parte di esperti inglesi. I lavori preparatorii sarebbero già in corso e sulla base di un rapporto elaborato da Lyttleton si starebbe apprestando un trattato poco dissimile da quello concluso con l'Irak.

Secondo quanto è trapelato finora il negus potrà possedere soltanto delle formazioni di polizia sotto il comando britannico. Nei vari centri del Paese è prevista la costituzione di guarnigioni inglesi. I servizi dei trasporti e delle comunicazioni saranno sotto controllo britannico. Il negus ed il suo Governo e i vari Governatori riceveranno l'appoggio di consiglieri britannici particolarmente competenti. Superfluo precisare che in omaggio alla tradizione britannica i consigli di costoro saranno altrettanti ordini.

Quanto alle industrie create dagli Italiani, esse passeranno nelle mani di capitalisti Inglesi Ebrei, Greci e Indiani. «Come si vede — osserva l'organo di Göring — si tratta di condizioni estremamente generose in vista delle quali l'Inghilterra può magnanimamente rinunciare ad annettersi il Paese».

Il magnifico lavoro italiano

Non meno interessante — continua il giornale tedesco — è la ragione per cui gli Inglesi non sono riusciti a pacificare l'Abissinia, e il negus dal canto suo ha perduto colà ogni prestigio e autorità. La spiegazione è stata data da fonti certo non sospette: il vescovo di Birmingham, il quale in un recente discorso ha fatto preziose confessioni che la stampa britannica molto imprudentemente ha riprodotto. Il vescovo ha confermato ciò che tutto il mondo sa ma che gli Inglesi hanno sempre tenacemente contestato: vale a dire che come in Eritrea e in Libia così anche in Abissinia gli Italiani sono stati dei magnifici colonizzatori. L'oratore ha dichiarato francamente che l'affermazione della propaganda britannica, secondo la quale gli altri popoli europei non erano capaci di amministrare le Colonie e pertanto non avevano il diritto di possederle non corrispondeva a verità. Le migliori realizzazioni nel campo dell'amministrazione coloniale sono quelle compiute non dalla Granbretagna, bensì dall'Italia.

Basta fare un confronto per esempio tra Cipro e Rodi. Mentre quest'ultima è amministrata in maniera ideale, a Cipro si ha una situazione quasi medievale. Il fatto senza precedenti nella storia coloniale che dopo appena cinque anni di occupazione italiana gli Abissini non ne vogliono più sapere del negus e dei suoi ras, è dovuto unicamente alle realizzazioni coloniali e amministrative degli Italiani.

Concludendo il giornale di Göring sottolinea che in Abissinia gli Inglesi applicano la loro tradizionale politica di rapina, vale a dire quegli stessi sistemi dei quali a suo tempo avevano falsamente incolpato gli Italiani, traendone pretesto per la politica delle sanzioni.

Taulero Zulberti

Campi di concentramento in Turchia per i fuggiaschi sovietici

Budapest, 4

Dispacci da Ankara informano che le autorità turche stanno provvedendo per la costruzione di uno speciale campo di concentramento per diverse migliaia di Russi che con imbarcazioni di ogni specie, rischiando persino la traversata su enormi zattere rimorchiate da battelli a nafta, fuggono dalla costa del Mar d'Azov. Si tratta di gente in gran parte scappata per sottrarsi al regime bolscevico e in parte per non sottostare ai rischi della guerra e alle enormi privazioni. Moltissime sono state le vittime di questa fuga, anche per il fatto che numerose imbarcazioni sono state affondate dai Sovietici presso la riva.

Il sen. Shevket Verlaci nominato ministro di Stato

Roma, 4

Con Decreto in corso è nominato ministro di Stato del Regno d'Italia il senatore Shevket Verlaci che ha in questi giorni lasciato la carica di Presidente del Consiglio dei ministri del Regno d'Albania già da lui assunta al momento dell'unione dell'Albania all'Italia.

SUL FRONTE ORIENTALE

Gravi perdite sovietiche nel Donez

I Finlandesi occupano Hangoe

Berlino, 4

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nel bacino del Donez, sono stati respinti, con gravi perdite per il nemico, poderosi attacchi sovietici.

Dinanzi a Pietroburgo, sono falliti nuovi tentativi di sortita del nemico. L'aviazione ha distrutto una parte della linea ferroviaria di Murmansk ed ha bombardato di giorno e di notte Pietroburgo.

Truppe finlandesi hanno occupato Hangoe. Durante la fuga, la nave sovietica da trasporto «Stalin» di 12.000 tonnellate, ha urtato contro uno sbarramento tedesco-finnico di mine ed è stata danneggiata da tre esplosioni. Due navi-vedetta tedesche, con un equipaggio complessivo di ottanta uomini, hanno preso a rimorchio la nave da trasporto e l'hanno trasferita in una base tedesca con seimila soldati di ogni grado che si trovavano a bordo e con ingente materiale da guerra.

Nel corso di uno scontro navale nella Manica, una torpediniera ha affondato due motosiluranti inglesi e ne ha danneggiato due altre con colpi in pieno. Navi vedetta sono intervenute nella battaglia affondando una cannoniera inglese e danneggiando una motosilurante in modo grave.

Dal 26 novembre al 2 dicembre reparti dell'aviazione tedesca ed unità della Marina tedesca da guerra hanno abbattuto 44 aeroplani inglesi. Nello stesso tempo, sono andati perduti nella lotta contro la Granbretagna 6 apparecchi tedeschi.

I ripetuti attacchi di Timocenko inesorabilmente stroncati

Budapest, 4

Nella zona di Rostov, informa la Budapesti Ertesito, *i ripetuti attacchi sovietici effettuati nelle ultime 24 ore in marce serrate, preceduti da carri armati, sono falliti come negli scorsi giorni. Perdite sanguinose sono state inflitte al nemico. Numerosi carri armati sono stati colpiti dai cannoni anticarro ed anche un ingente bottino in armi e munizioni è stato catturato. Il Maresciallo Timocenko continua a gettare nella mischia le sue Divisioni, che vengono falciate dal tiro preciso delle armi automatiche alleate.*

La nave "Stalin" catturata

con 6000 soldati e ingente materiale bellico

Helsinki, 4

I Russi stanno evacuando Hangoe a piena velocità. Numerose isole dell'arcipelago attorno al promontorio sono state occupate dai Finlandesi. Tra queste si trovano l'isola di Haestoe ad est del promontorio e quella di Russaroe a sud. Quest'isola ha una particolare importanza perchè è la maggiore di tutto l'arcipelago, e per la sua posizione strategica è considerata la chiave di Hangoe.

Strage di navi

L'evacuazione sovietica continua sotto i persistenti tiri dell'artiglieria e i bombardamenti dell'aviazione finnica. Numerose navi sovietiche sono state gravemente colpite; almeno tre navi hanno urtato contro mine e sono affondate. Solo ieri il Comunicato ufficiale riportava che una grossa nave trasporto del tipo «Molotof», centrata dall'artiglieria, si è incendiata e ha dovuto essere abbandonata dall'equipaggio. Al largo della costa, da Prokkala a Helsinki, le batterie costiere finniche hanno affondato due navi, mentre una terza è stata incendiata e poi è saltata in aria.

Un'altra grande nave, la «Josef Stalin» di 12.000 tonnellate, è stata colpita dall'artiglieria ed è andata alla deriva verso la costa estone ove è stata catturata. La nave aveva a bordo seimila soldati sovietici che sono stati fatti prigionieri e una grande quantità di cannoni e munizioni. Un cacciatorpediniere sovietico è stato gravemente danneggiato dai tiri dell'artiglieria da costa finlandese.

Le truppe finniche che hanno occupato le isole dell'arcipelago di Hangoe vi hanno trovato imponenti fortificazioni sovietiche in roccia e cemento, mentre in un casa abbandonata in un'isola venne trovato un foglio attaccato alla porta che diceva: «Ce ne andiamo, ma ritorneremo. La vendetta sarà dolce». Non è certo che la vendetta avrà un sapore tanto dolce per i Sovietici, mentre invece per i Finlandesi ha un sapore e un valore indescrivibili. Lo prova la tensione degli animi a Helsinki, sempre in attesa di nuovi Comunicati.

Le azioni decisive

L'enorme sperpero di munizioni di tutte le armi, fatto dai Sovietici nelle ultime tre settimane, faceva credere che esso avesse per scopo di celare la manovra di evacuazione. I Sovietici, approfittando della nebbia e della scarsa luce delle giornate di novembre, speravano di poter lasciare Hangoe senza molte perdite e portare uomini e materiali a Kronstadt. La supposizone che i Russi stessero per imbarcarsi a Hangoe veniva confermata da numerose esplosioni e incendi che si notavano un po' dappertutto sul promontorio.

Il territorio di Hangoe, sotto la sovranità sovietica, ha una forma quasi rettangolare di circa 20 chilometri per 30 di lato, composto del lungo e stretto promontorio attorniato da un numero considerevole di isole e isolotti. Le isole più importanti come basi sono quelle di Horsoe e Bengtsaa ad ovest, di Haestoe, Kooe e Hermasoe a oriente e di Russaroe a sud. Durante tutta la guerra, la lotta per il possesso di queste isole assunse carattere violentissimo.

Domenica e lunedì pattuglie imbarcate su motobarche e barconi occuparono numerosi isolotti attorno alle isole più importanti. Martedì, Horsoe, che durante la guerra era stata perduta e riconquistata parecchie volte, venne definitivamente occupata. Mercoledì mattina venne pure occupata Haestoe e più tardi in giornata anche Russaroe. Contemporaneamente le truppe finlandesi iniziavano l'avanzata sul promontorio di Hangoe e le operazioni continuano tuttora. I reparti finnici sono preceduti da squadre di genieri specialisti per la distruzione delle mine che sono disseminate su tutto il terreno. L'avanzata procede passo passo dopo che le insidie sono allontanate. Nelle operazioni i Filandesi sono continuamente ostacolati dal fuoco dei Russi, i quali dalle posizioni non ancora evacuate resistono rabbiosamente per dar tempo al grosso delle forze sovietiche di imbarcarsi e partire. L'evacuazione sovietica non è terminata, ma dei 25.000 uomini che si ritiene componessero la guarnigione di Hangoe una buona parte si è già imbarcata col favore della nebbia e della notte in queste ultime due settimane.

La popolazione di Helsinki ha accolto con vive manifestazioni di giubilo le notizie sull'inizio dell'occupazione di Hangoe. Su tutti gli edifici pubblici e sulle case sono esposti i vessilli nazionali.

Nuova fase nel processo al Tribunale Speciale

Esaurito l'interrogatorio degli "intellettuali", si passa ai comunisti e ai terroristi

Le incolpazioni: attentati al Duce e all'integrità dello Stato, spionaggio, omicidio, devastazioni e incendi

Secondo tempo

Concluso ieri il ciclo del gruppo cosiddetto «intellettuale» dopo quel Tribunale speciale, convocato presentemente a Trieste, si occuperà del terzo gruppo, chiamato dei terroristi, al quale appartengono i seguenti imputati di cui non s'è fatto ancora cenno: Engelberto Besedniak fu Giuseppe, giornalista, nato nel 1899 a Gorizia; Giovanni Maria Cok fu Andrea, avvocato, nato nel 1886 a Trieste; Giusto Godnic fu Giovanni, nato nel 1908 a Comeno, calzolaio; Giuseppe Dolenc fu Giacomo, nato nel 1906 a Cermelizza, contadino; Francesco Hrovatin fu Giovanni, nato nel 1901 a Villa Slavina; Milan Starc di Antonio, studente, nato nel 1917 a Contovello; Danilo Zelen di Giovanni, nato nel 1907 a Senosecchia; Ferdinando Kravogna fu Matteo, contadino, nato nel 1912 a Plezzo; Antonio Cernac di Giovanni, operaio, nato nel 1905 a Villa Slavina; Nicolò Lenamer fu Giacomo, contadino, nato nel 1900 a Gracova Serravalle; Alberto Rejec fu Giovanni, impiegato, nato nel 1899 a Tolmino, i quali sono tutti latitanti, tranne lo Zelen, che venne ucciso in un conflitto coi carabinieri avvenuto nel Comune di Ribnizza.

Presenti al processo sono invece i seguenti: Simone Kos di Simone, contadino, nato nel 1901 a Gracova Serravalle; Giuseppe Kos di Simone, contadino, nato nel 1910 a Gracova Serravalle; Federico Brovec detto Mirko, fu Giovanni, commerciante, nato nel 1914 a Gracova Serravalle; Felice Rejec fu Giovanni, contadino, nato nel 1908 a Gracova Serravalle; Lodovico Prezelj fu Michele, contadino, nato nel 1914 a Gracova Serravalle; Francesco Bizail di Giuseppe, contadino, nato nel 1908 a Gracova Serravalle; Francesco Kaus di Andrea, negoziante, nato nel 1913 a Plezzo; Giovanni Ivancic di Giovanni, nato nel 1913 a Plezzo, tessitore; Leopoldo Copi di Francesco, nato nel 1914 a Plezzo, operaio; Edoardo Melussi fu Edoardo, contadino, nato nel 1907 a Halinghe (Germania), cittadino italiano; Giovanni Klavora di Andrea, nato nel 1912 a Plezzo, contadino, e Federico Zormik di Giovanni, contadino, nato nel 1921 a Plezzo.

Tutti costoro sono accusati di avere in varie località della Venezia Giulia ed in territorio ex jugoslavo, partecipato ad un'associazione cospiratoria fra cittadini italiani di lingua slovena, abbracciante vari gruppi politici, ma tutti aventi carattere separatista, tendente a commettere attentati contro l'integrità e l'unità dello Stato, sabotaggi di opere militari, spionaggio politico e militare, istigazione di militari a disobbedire alle leggi, devastazioni, stragi ed insurrezione contro i poteri dello Stato.

Particolarmente l'Ivancic ed il Zornik sono ritenuti responsabili dell'attentato alla ferrovia nei pressi di Tarvisio, avvenuto il 5 giugno 1940. Il Kaus per aver preparato l'attentato dinamitardo che doveva verificarsi il 20 settembre 1938 a Caporetto, in occasione della visita del Duce; il Kravagna, il Kaus e l'Ivancic autori dell'incendio delle Scuole di Plezzo avvenuto nel 1931.

Il Besedniak, ex deputato al Parlamento jugoslavo, segretario della Lega delle minoranze, con sede in Svizzera e poi a Vienna, dirigeva tutto il vasto e complesso movimento separatista della Venezia Giulia.

L'avv. Giovanni Maria Cok è lo assertore delle aspirazioni separatiste jugoslave. Il Cok è inoltre autore di un importante documento rinvenuto dalle truppe germaniche negli archivi del Ministero della Guerra jugoslavo a Belgrado, nel quale vengono indicate le persone — lui compreso — che dovevano dirigere la «quinta colonna» in caso di un conflitto italo-jugoslavo. Il Cernac è l'autore dell'efferato delitto dei coniugi Marangoni.

L'udienza di ieri

La terza udienza al Tribunale speciale per la difesa dello Stato è stata aperta ieri mattina alle 9 dal presidente Eccellenza Tringali Casanuova e, subito dopo, si è iniziato l'interrogatorio dell'imputato Leopoldo Cermelj, fu Leopoldo, di 42 anni, domiciliato a Lubiana, professore di matematica e fisica. L'aula è affollata di pubblico, il quale mantiene un contegno composto e silenzioso, perfettamente adeguato all'austerità del processo.

Al banco della difesa ci sono gli avvocati Cassinelli, Pittaluga, Angelucci e Manassero di Roma; Turola, Moro, Freschi, Presti, Ciolella, Montico, Matosel-Loriani, Celenti, Guido Zennaro, Ferruccio Zennaro e Buda di Trieste.

E' singolare il fatto che tutti gli imputati sinora sentiti, pur avendo reso in sede di istruttoria ampie, dettagliate e precise confessioni si sono irrigiditi ora in un atteggiamento comune che ha per imperativo categorico la smentita e per traccia un'altalena di ammissioni parziali, di reticenze e di risposte dubitative.

Spionaggio

Sulla pedana sale, dunque, l'imputato prof. Cermelj, presidente dell'associazione dei laureati, emigrato nel 1929 da Trieste a Lubiana e uno dei revisori della Società Tabor, che aveva lo scopo di sussidiare gli emigranti stessi. A Belgrado aveva conosciuto Ivan Maria Ciok, e moltissimi sloveni ricorrevano da loro per assistenza, consiglio ed aiuto. Così il Cermelj procurò permessi di soggiorno, facilitò rilasci di passaporti: tutta un'opera generosa e disinteressata in nome del separatismo jugoslavo, accarezzato da tutti gli attuali colpevoli.

Sa che il Ciok era stato arrestato nel 1940, ma non ha mai sentito parlare di V colonna. Conosceva la Società di Cultura jugoslava Cirillo e Metodio, che difendeva gli sloveni che si trovavano al confine non altri. Nega che si raccogliessero dei libri per farli giungere oltre confine a scopo di propaganda.

L'interrogatorio del Cermelj continua con l'esame dei rapporti esistenti tra lui e le altre principali figure del movimento. Risulta che egli, fra l'altro, avrebbe fatto pressione al Ministero degli Esteri a Belgrado per un intervento a Roma, presso il Ministero degli Esteri italiano, a favore degli arrestati slavi. L'intervento, infatti, maturò e si sviluppò per interessamento del ministro jugoslavo Kristic, ma non ebbe esito poichè nel frattempo furono scoperte le armi.

Prima che il Presidente lo congedi, il Cermelj insiste a sostenere — per mettere in evidenza il suo animo di... buon italiano — che il giorno in cui le truppe italiane entrarono vittoriose a Lubiana, egli si trovava in Croazia. Avrebbe allora potuto benissimo eleggere un nuovo domicilio proprio in Croazia, se avesse temuto possibili complicazioni, ma invece preferì ritornare a Lubiana.

A questo proposito, il Procuratore generale sottolinea che il Cermelj dev'essere considerato cittadino italiano, poichè tale era nel 1929, all'epoca cioè del suo sconfinamento.

Torbida attività di cospiratori mascherata da fini culturali

Al Cermelj segue Angelo Cuccagna, di 37 anni, praticante procuratore legale, condannato nel 1930 a quattro anni dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato perchè appartenente ad una società contraria allo Stato. E' un interrogatorio senza scosse, che reca scarsissimi elementi di controprova. Anche il Cuccagna ha imparato a memoria la... lezione e cerca di convincere il collegio giudicante di saper poco o quasi nulla. Era collaboratore nello studio dell'avvocato Desy e conferma soltanto di aver esplicato attività culturale a Lubiana. Comunque, si rimette al memoriale inviato al Tribunale.

Al Cuccagna segue Antonio Babic, di 25 anni, studente in legge. Il Babic ha prestato servizio militare nel 65.o Reggimento di stanza a Piacenza e sembra appunto che la sua lunga permanenza in quella città possa avere avuto qualche punto di collegamento con la tragica e criminosa esplosione verificatasi in quel polverificio. Il Babic nega recisamente qualsiasi addebito e specialmente ogni riferimento all'attentato in parola.

Una contestazione del P. G.

Si passa quindi all'interrogatorio dell'imputato Andrea Ciok, di 57 anni, possidente, abitante a Villa Opicina. Il Ciok era stato direttore della scuola elementare slovena a Trieste e, più tardi, si era ritirato da ogni attività professionale, andando ad abitare a Villa Opicina. Nel 1938 gli venne offerto un posto di revisore nella Banca di depositi e crediti, proprio dal suo presidente Lovrecic ed egli accettò, non scostandosi però dalla sua attività tecnica per altri richiami più spirituali. Nega pertanto di aver visto, e quindi letto, i quattro libelli di propaganda e tanto meno di avere scritto degli articoli.

Stanislao Vuk, di Antonio, di 29 anni, dottore in scienze diplomatiche e consolari, si scolpa con abbondanti argomentazioni e rileva come la sua occupazione di consulente letterario presso la Casa editrice Sudmark gli lasciasse ben poco tempo a disposizione per altri incarichi. Ammette di conoscere abbastanza lo Scuka e molto il Tommasi, che è suo cognato. Ma con Tommasi si è riconciliato in questi giorni del processo, legati come si sono intesi da un comune destino, mentre invece per lunghi anni i loro rapporti erano stati molto tesi per ragioni d'indole prettamente familiare.

Scarsissima la deposizione di Romano Pakor, di 39 anni, già studente e quindi agente d'assicurazioni. Il Pahor è stato confinato per motivi politici nel 1927 e nel 1932. Asserisce di non essere stato in Jugoslavia dal 1935 e con questo intende dare un colpo di spugna ad eventuali responsabilità circa preteso servizio di collegamento e di propaganda.

Inconsistente, pur nella sua particolareggiata estensione, è l'interrogatorio dell'imputato Vladimiro Mankoc, di 22 anni, residente ed abitante in Cal di San Michele. Soprattutto inconsistente, perchè pieno di diniegh! e di pentimenti: una copia più modesta delle deposizioni dello Scuka e del Sossi.

A Planina, Stegù eseguì il primo incarico incontrandosi con l'Andreicich, che non era altri se non il famigerato Zelen. Arrivò in automobile, ed in automobile se ne andò poco dopo, senza che il colloquio avesse avuto risultati concreti. Un'altra volta, invece, lo Stegù ritornò da Planina con il vocabolario tedesco-sloveno e italiano-tedesco, che era un vero e proprio cifrario e di cui si dovrà ancora parlare. Lo consegnò allo Scuka.

Il Presidente procede quindi all'interrogatorio del laureato in giurisprudenza Augusto Sfiligoi, il quale nel 1931 venne condannato dal Tribunale speciale, a dieci anni di reclusione per l'attività politica svolta in mezzo all'elemento sloveno della nostra regione. Nel 1935 lo Sfiligoi, beneficiando di un parziale condono, venne scarcerato. Da allora, anzichè approfittare di questo atto di clemenza elargitogli dal Regime riprese con maggior foga a sviluppare la sua torbida attività, facendosi subito promotore di un gruppo studentesco a Gorizia e riprendendo nel contempo, i contatti coi principali esponenti del movimento separatista slavo. Lo Sfiligoi, per non compromettersi, preferì non far parte dei vari consigli direttivi dell'organizzazione, ma si limitò a riferire su questioni riguardanti la provincia di Gorizia ove curò l'organizzazione dei gruppi studenteschi e mettendosi a contatto col consolato jugoslavo di Trieste, dal quale ricevette l'incarico di attingere notizie su movimenti di truppe e sulla consistenza di armi e munizioni esistenti nella nostra regione, nonchè sulle opere militari esistenti sul confine orientale.

Naturalmente all'udienza lo Sfiligoi, ha negato tale sua attività, dichiarando di non essersi mai occupato di cose militari e di avere visto, in tutta la sua vita, un solo carro armato ed anche questo per pura combinazione...

Date queste premesse il Presidente lo rimanda in mezzo agli altri imputati, preferendo iniziare l'interrogatorio del patrocinatore legale dott. Slavoj Slavich, consigliere della Cassa triestina di crediti e depositi.

La compilazione dei libelli

L'accusa lo indica come uno degli esponenti del gruppo separatista. Nel suo studio vennero infatti, compilati e riprodotti alcuni numeri dei libelli slavi «Iskra» e «Plamen». Lo Slavich curò in special modo la raccolta dei libri di propaganda slava, molti dei quali vennero rinvenuti e sequestrati in casa sua. Ma anche questo imputato nega di avere svolto attività politiche.

Alla domanda del Presidente perchè in casa sua convennero vari degli attuali imputati, lo Slavich spiega che i giovani si raccoglievano nel suo ufficio per studiare. Apprese poi che gli studenti, messi da parte i libri avevano preferito scrivere a macchina opuscoli propagandistici. In quanto alle gite che, come si sa, sotto l'innocente mascheratura degli svaghi turistici o sportivi, avevano lo scopo di organizzare dei raduni di marca cospiratoria, l'imputato ammette di avere organizzato una, nel 1939, a Cave Auremiane, su consiglio del Bolsi che incontrò per caso in treno. Ma si trattava di una gita fatta per godersi il sole e respirare l'aria pura e sana delle vicine montagne...

Per quanto riguarda il Sossi, dichiara di non avere mai avuto con lui rapporti che lo avessero pregiudicato in linea politica. Con lo Scuka s'imbattè una sola volta per avergli ceduto in subaffitto una stanza.

A questo punto l'udienza viene sospesa per tre quarti d'ora. Alla ripresa, il Presidente interroga lo studente Radivoi Bobich del quale, in sede istruttoria, parlarono a lungo gli imputati Sossi e Scuka. In casa del Bobich venne sequestrato l'apparecchio radio-ricevente appartenente al Sossi, il quale l'aveva acquistato per incarico del noto terrorista e spione Zelen per conto dell'organizzazione. Al Bobich si fa accusa di avere ospitato in casa il Sossi e lo Starc ogni qualvolta essi passavano per Merna per recarsi a conferire con i fuorusciti.

Il Bobich, a domanda del Presidente, dichiara di avere conosciuto il Sossi a Padova. Non divenne amico nel senso stretto della parola per via di un istintivo senso di antipatia. Comunque finisce coll'ammettere di averlo ospitato spesse volte in casa quando questi rientrava dalla Jugoslavia. Ignorò sempre l'attività alla quale s'erano dedicati il Sossi e lo Scuka. Rileva poi che lo Starc lo conobbe nel frequentare la scuola. Non conosce lo Sfiligoi. Non si occupò di spionaggio. In merito alla radio l'imputato si affretta a spiegare di averla ricevuta effettivamente dal Sossi ma in buona fede, per fargli un piacere. Aggiunge di non averla mai fatta funzionare.

Dato che sul tavolo dove, tra il voluminoso armamentario sequestrato agli imputati, v'è pure un apparecchio radio, il Presidente domanda al Bobich se si tratta del suo.

L'imputato risponde: «Sì, è il mio, non quello datomi dal Sossi». Il Bobich nega di avere ricevuto dal Sossi un dizionario. Giova spiegare che per dizionario si intende uno speciale cifrario in uso tra gli elementi spinti del separatismo slavo, per mezzo del quale, si comunicava notizie e informazioni di preminente valore politico e militare.

Il Presidente gli osserva essere stato il Sossi stesso ad ammettere tale circostanza. Il Sossi, però, subito interrogato, rettifica e dice: «Non lo diedi al Bobich ma ad una ragazza di nome Visintin». Feci il nome del Bobich, perch'ero molto confuso...

Questa delle rettifiche a ogni piè sospinto è una specialità degli imputati i quali se ne servono per eludere certe domande e sorvolare con disinvoltura su argomenti pericolosi.

Al convegno del Sokol a Praga

Ora è la volta di un altro studente, Lodovico Sturm che, in atti, figura essere stato uno degli esponenti del gruppo di Caporetto. Si sa che nel 1938 varcò clandestinamente la frontiera per partecipare ad un convegno del Sokol a Praga. Anch'egli nega di avere appartenuti ai gruppi studenteschi. Nega anche di avere avuto rapporti politici con lo Scuka e lo Starc. Ritiene doveroso ammettere di avere ricevuto un diario dallo Scuka. Ma è troppo poco. Sostiene di non avere percepito sussidi o borse di studio. Dice solo che nel 1938, invitato dallo Scuka, si recò a Praga al convegno del Sokol. Su domanda del Presidente spiega che il Sokol era una società sportiva la quale aveva la specialità di organizzare gare ginnastiche in grande stile. Per la storia il Sokol era un movimento eminentemente politico creato per alimentare il sogno di una grande Jugoslavia i cui confini avrebbero dovuto allargarsi fino al Tagliamento...

L'imputato non dice queste cose, preferisce raccontare che, entusiasmato dall'idea di recarsi a Praga per assistere ai ludi del Sokol, accettò di buon grado l'invito varcando, senza passaporto la frontiera. Soggiunge di avere conosciuto il Kaus a Plezzo. Di ritorno da Praga si fermò a Belgrado dove in un caffè lo Scuka gli presentò alcune persone. Non sa se tra questo v'era il noto agitatore sloveno Ivan Maria Ciok.

Terminata la partita «studenti», il Presidente interroga il perito industriale Carlo Stefani, abitante a Contovello. Sul suo conto si sa che era un fanatico del movimento separatista e sosteneva, con un'ottima propaganda, la necessità dell'unione della Venezia Giulia alla Jugoslavia. In casa sua venne sequestrato un apparecchio radio trasmittente.

Lo Stefani ammette subito di avere conosciuto lo Starc col quale frequentò il gruppo studentesco per ritrovare gli amici. Dato che non conosceva bene la lingua slovena perchè la sua coltura linguistica era limitata al dialetto che si parla a Contovello, dialetto, a detta dell'imputato, che non ha nulla a che fare con lo slavo, lo Starc si offrì di organizzare una specie di corso per colmare tale grave lacuna. Un giorno però le lezioni vennero troncate perchè lo Starc era partito per destinazione ignota. Ritenne rivolgersi allora al prof. Kossovel per continuare le lezioni di lingua slovena. Non ha difficoltà a dire che un giorno venne da lui lo Starc per consegnargli un pacco perchè glielo conservasse. Non sospettò mai che il pacco conteneva una radio. Lo seppe molto tempo dopo dallo stesso Starc, il quale nel consegnargli un cristallo gli disse che faceva parte della radio che gli aveva affidato in custodia.

Lo Stefani, sorridendo, spiega che in un primo tempo, aveva ritenuto che il pacco contenesse dei pezzi anatomici... Nega di avere tenuto una conferenza sui fucilati di Basovizza.

Il medico chirurgo Antonio Danieli, abitante a Villa Opicina, nega di avere svolto attività politica per quanto, dagli atti, si apprende essere stato un attivo organizzatore avente l'incarico di reclutare dei giovani operai che inquadrò in un apposito gruppo.

Col Danieli s'è chiuso l'interrogatorio del primo gruppo degli imputati, chiamaot degli «intellettuali».

L'udienza viene sospesa. Sarà ripresa stamane, alle 9.

CRONACA DELLA CITTÀ

250.000 lire del Duce per l'incremento delle culture agrarie nel Comune di Trieste

Il Sottosegretario agli Interni Buffarini-Guidi ha comunicato telegraficamente al nostro Prefetto Ecc. Tamburini che il Duce ha concesso un contributo di 250.000 lire a favore del Comune di Trieste per le spese destinate all'incremento delle culture agrarie.

La cittadinanza apprenderà con viva riconoscenza questo atto di generoso interessamento del Duce per quelle culture agrarie — con tanto profitto iniziate dal nostro Comune — che tendono alla coltivazione di tutte la superfici disponibili, allo scopo di concorrere all'alimentazione dei beneficati dalla Pia Casa dei Poveri e dalle istituzioni assistenziali in genere. Per cui il provvido gesto del Duce può ben considerarsi rivolto a quella parte della popolazione che più risente delle imperiose restrizioni imposte dall'ora.

Santa Barbara

Il Prefetto alla manifestazione dei vigili del fuoco

Alle 9 di ieri ha avuto inizio la celebrazione della Santa Barbara nella Caserma dell'87.o Corpo dei vigili del fuoco con l'intervento dell'Ecc. il Prefetto Tamburini, del rappresentante del Federale e delle altre maggiori autorità. Durante questa manifestazione, di cui abbiamo già dato relazione, il Prefetto ha proceduto alla consegna di ricompense al valore civile e precisamente: una medaglia d'argento alla memoria del brigadiere Carlo Spessot, caduto nell'adempimento del dovere, mentre, nel dicembre del 1940, stava spegnendo un incendio sviluppatosi in un piroscafo ancorato nel porto Duca d'Aosta, e delle medaglie pure al valor civile al cav. Riccardo Uxa, già comandante l'87.o Corpo provinciale, all'attuale vicecomandante conte Ottone Valentinis, ai vigili Mario Ravalico, Giovanni De Franceschi, e Pietro Bellarin, distintisi in un grave incendio sviluppatosi il giorno 18 dicembre 1938 a bordo di una nave in allestimento nel cantiere di Monfalcone. Sono stati inoltre consegnati varii attestati di benemerenza, diplomi e premi guadagnati da altri baldi vigili del fuoco.

Delle manifestazioni svoltesi ieri nelle caserme dell'Artiglieria e del Genio daremo relazione in altra edizione.

Rapporto della Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili

La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, presente il capo dei servizi amministrativi, lunedì 8 dicembre, alle 11, terrà rapporto nella sala del Gruppo «L. Razza» (Riva 3, Novembre N. 1) alle ispettrici di zona, alle segretarie di Fascio e di gruppo.

Prenotazione delle uova per il mese di dicembre

La Sezione provinciale dell'Alimentazione ha disposto che la prenotazione delle uova per il mese di dicembre, limitatamente al Comune di Trieste, avverrà nei giorni 5, 6 e 7 corrente presso gli spacci appositamente incaricati, previa presentazione della cedola XIV della carta annonaria per generi alimentari vari.

Entro il 6 corrente i dettaglianti che hanno accettato le prenotazioni le consegneranno alle ditte grossiste che il Conal indicherà.

Con successivo comunicato verrà indicato la data di distribuzione delle uova e la razione spettante.

La prenotazione per il petrolio nei Gruppi rionali fascisti

Si avvertono tutti gli interessati che le tessere per il petrolio, rilasciate dai Gruppi rionali fascisti per accordi presi con l'Unione provinciale fascista dei commercianti, vengono rilasciate soltanto verso presentazione di un documento di identità. Si avverte inoltre che la consegna delle tessere verrà chiusa improrogabilmente il giorno 6 corr.

Il G.R.F. «U. Pozza» comunica che le prenotazioni per il petrolio vengono accettate presso la sede del Gruppo dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 20.30.

La distribuzione del sapone ad aziende artigiane

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda agli artigiani che godono di una assegnazione mensile di sapone per uso della loro industria, che i buoni di prelievo relativi al corrente mese di dicembre sono in corso di distribuzione a partire da oggi, dalle ore 9 alle 13. Allo scopo di evitare un eccessivo affollamento con conseguente perdita di tempo si dispongono i seguenti turni; venerdì, dalla lettera A alla lettera G; sabato dalla lettera H alla lettera O; domenica dalla lettera P alla lettera Z. Le lavandaie dei Comuni di S. Dorligo e Muggia potranno prelevare detti buoni nella giornata di lunedì p. v.

Assemblea del Sindacato lavoratori del commercio di automotocicli carburanti e lubrificanti

Oggi 5 corr., alle 19, nella sala «Lino Domeneghini», presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio in via delle Zudecche n. 1, sarà tenuto rapporto agli iscritti al Sindacato provinciale lavoratori del commercio di automotocicli carburanti e lubrificanti. Sarà discusso un importante ordine del giorno.

Nomine nel Dopolavoro

La fascista dott. Valeria Todri Botteri, ispettrice federale della G. I.L., entra a far parte del Direttorio provinciale dell'O.N.D. Sono state inoltre ratificate dalla Segreteria generale le nomine delle seguenti collaboratrici: fascista universitaria Concetta Gropuzzo rappresentante dell'O.N.D. in seno alla Consulta provinciale dei Fasci Femminili; fascista Anonietta Renzi, collaboratrice per il collegamento fra il Dopolavoro e la Sezione massaie rurali ed operaie lavoranti a domicilio; fascista Italia Protti-Battellini, rappresentante dell'O.N.D. in seno alla Consulta provinciale dei Fasci Femminili per l'assistenza alle Forze Armate e ai feriti di guerra.

Premio del Duce per la nascita di due gemelli

Il Prefetto ha concesso a Evelina Gardelli, sull'apposito fondo stanziato dal Duce, la somma di lire 800 per la nascita dei gemelli Bruna e Alfredo.

Una conversazione del Podestà per i camerati alle armi

Per iniziativa della locale Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista, domenica prossima il tenente colonnello comm. dott. Luigi Ruzzier, Podestà di Trieste, terrà una conversazione per i camerati alle armi del Presidio di Trieste, parlando sul tema: «Italianità della Dalmazia». Alla conversazionene seguirà la proiezione del recentissimo documentario di guerra: «La battaglia della Moscova».

La manifestazione fa parte del ciclo di conversazioni per i soldati promosso fin dal luglio scorso dal nostro Istituto di cultura fascista.

La prossima conferenza sul C. C. al Palazzo di Giustizia

La conferenza che doveva svolgersi oggi, alle 12, nell'aula magna del Palazzo di Giustizia, è rinviata. La prossima si terrà martedì 9 dicembre. Parlerà il consigliere della nostra Corte d'Appello Lorigo, trattando del pegno e dei mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (art. 14-164 e 259-268).

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

4 dicembre 1941-XX

NATI	9
MORTI	10
MATRIMONI	8

Una conferenza del prof. Kiesewetter dell'Università di Berlino

Il capo della Facoltà per scienze estere dell'Università di Berlino prof. dott. Kiesewetter, terrà oggi 5 corrente, nella sala dell'Unione fascista dei commercianti, in via San Nicolò 7, alle ore 18.30, un'interessante conferenza sul tema [illegible] finanziamento per la rinascita [illegible]

La Germania è stata notoriamente il primo Paese del mondo che ha potuto risollevarsi dalla crisi economica che raggiunse il suo culmine nel 1932-33. L'ascesa germanica dopo il 1933 è stata definita da parecchie riprese dalla stampa mondiale e tecnica «un miracolo». Il modo come questo miracolo è stato realizzato sarà illustrato dal dott. Kiesewetter, il quale dopo la conferenza odierna, sarà a disposizione di chiunque vorrà chiedere degli schiarimenti.

TEATRI E CONCERTI

Il lieto debutto al Rossetti della Compagnia di riviste Vebari

Negli avanspettacoli del Rossetti ha ieri lietamente debuttato la Compagnia di riviste Vebari, della quale fanno parte la brava elegante subretta Juana Montalbo, già applaudita sulle nostre scene, il simpatico godibile comico Franco Vebari. Il gaio spettacolo, ricco di scene comiche, canzoni e balletti, ha avuto quali interpreti accanto al Vebari e alla Montalbo, la deliziosa elegante cantante [illegible] Doria (che è una giovane artista triestina), l'ottimo attore Nerio Gallani, la brava ballerina acrobatica Edith Thiele, l'eccellente coppia di ballo Fina e Tieri, Margherita Rocco, Fina Tarti, Italo [illegible]nati, Umberto Bagnoli ecc., nonchè il «Balletto Universale». Al felice esito dello spettacolo ha efficacemente contribuito il commento musicale curato e diretto dal maestro Ubaldo Pallotti. Da [illegible] divertente spettacolo, molto applaudito dopo ogni numero, si [illegible] mentre sullo schermo continua le proiezioni del film «La [illegible] dell'incendio», con Ralph Richardson e Diana Wynyard.

Al Centro sperimentale di musica contemporanea

Domani, con inizio alle 16 precise, e non alle 17.30 come precedentemente pubblicato, avrà luogo la prima riunione del Centro sperimentale di musica contemporanea costituito dal G.U.F., nella sala della Confederazione professionisti e artisti (via M. R. Imbriani 5). Saranno lette musiche pianistiche e vocali di Malipiero, Mortari, [illegible] Bartok e Dallapiccola. Dopo la lettura avrà luogo la discussione disciplinata dal fiduciario del Centro. Data la relativa capienza della sala, ed il carattere speciale delle riunioni del Centro, la frequen[illegible]zione è limitata, in linea di massima, agli studiosi di musica.

Programmi serali dell'EIAR

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. [illegible] - kC/s 1222). Ore 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: Musiche strumentali antiche e moderne dirette da [illegible] Caggiano con la collaborazione del soprano Leonarda Piombo e del Quartetto Bogo.

SPETTACOLI E CINEMA

ROSSETTI. «La notte dell'incendio» e Comp. Riviste Vebari. Orario: 16.15, II 19, III 21.45; ult. var. [illegible]

NAZIONALE. 16, 17.50, 19.45: «Teresa Venerdì», con V. De Sica, Adriana Benetti, Irasema Dilian.

EXCELSIOR. «Il cavaliere senza nome», Amedeo Nazzari, M. Lotti. Segue: «La battaglia della Moscova». Inizio spett. 15, 16.30, 18.55 e [illegible]

PRINCIPE. 16: «Delitto nella tempesta», giallo poliziesco. Luce: battaglia della Marmarica.

FILODRAMMATICO. 15: «Il [illegible] re», L. Baarakova e Cecchelin; grande programma per settimana [illegible] Nicolò: «Nel paese delle bambole» e «Filomena la strega». Successo.

FENICE. 15.45, 17.30, 19.30 e [illegible]: «L'amante segreta», con A. [illegible] Giachetti, O. Valenti.

ITALIA. 15.30: «E' caduta una [illegible]», dramma d'amore, con la [illegible] d'eccezione: Isa Miranda e [illegible] no Brazzi.

REGINA. 15.30: «La maschera di Cesare Borgia», intrighi e passioni, con O. Valenti, E. Glori.

IMPERO. 16: Ultimo giorno del Universal: «Capriccio d'un [illegible]». Domani: «La femmina del [illegible]» coi celebri attori tedeschi Hörbiger e Heidemann Hatheyer.

REALE. 15.30: «Süss l'ebreo», colossale, spettacolare.

GARIBALDI. 15.30: «L'inferno del jazz», un divertente film Universal, con Georg Murphy e Doris Nolan.

MASSIMO. 15.30: «Il bravo di [illegible]», violento contrasto di passioni, Rossano Brazzi, Paola Barbara.

NOVO CINE. 15.30: «S. O. S. [illegible]». Grandi avventure con Charles [illegible]

MODERNO. 16, 18.30, 21: «Ohm [illegible]ger», capolavoro di Emil Jannings.

ODEON. 15.30: «L'assedio dell'Alcazar», con F. Giachetti e Maria Denis.

SAVOIA. 15.30: «La voce nella tempesta», Merle Oberon e L. [illegible]

ARMONIA. 15.30: «Una romantica avventura», A. Noris, G. Cervi.

POPOLO. 15.30: «La figlia del Corsaro Verde», forte dramma [illegible] Giachetti, D. Duranti e [illegible]

AZZURRO. 15.30: «Tormento», con [illegible] la Negri e Ivan Petrovich.

RADIO. 15.30: «Amore che [illegible]» con Danielle Darrieux.

VITTORIA. 16: «Una moglie in [illegible]colo», Marie Glory e Antonio [illegible]

CENTRALE. 15.30: «L'uomo che non poteva essere impiccato», Dickie [illegible]

ADUA. 15.30: «Il vincolo», [illegible] re. Segue «Il passo della morte».

VENEZIA. 15: «Recluse», «Quando la vita è romanzo».

CARDUCCI. 15: «E' sbarcato un marinaio», con A. Nazzari, e [illegible]

BELVEDERE. 15.30: «Il sogno di Butterfly», con la Cebotari e Gigli.

CASTELLO DI S. GIUSTO. [illegible] del vino: seralmente concertino 19.30 in poi.

AL TOPOLINO (Sanzio 28, tel. [illegible]). Trascorrerete un'allegra serata [illegible]

TAVERNA 7 NANI (Cologna [illegible] 5015). Ambiente divertente. [illegible]

TAVERNA 3 PORCELLINI. [illegible] N. 28, tel. 90184: Concertino. [illegible] vertirete.

I Dopolavoro triestini per la Befana fascista e del soldato

10 mila pacchi strenna ai soldati - 18 mila pacchi vestiario ai bimbi - Manifestazioni ricreative per le Forze Armate

Attenendosi alle precise disposizioni impartite dall'Eccellenza Rino Parenti, Presidente dell'O. N. D., il Dopolavoro provinciale di Trieste ha promosso un imponente programma di iniziative assistenziali che, con il concorso di tutti i Dopolavoro dipendenti, verranno realizzate entro il 6 gennaio p. v. per solennizzare la tradizionale Befana fascista e la terza Befana del Soldato.

Il segretario provinciale dell'O. N. D. nella riunione tenutasi ieri ed alla quale hanno partecipato tutti i presidenti dei sodalizi triestini e della Provincia ha precisato i compiti delle singole organizzazioni ed ha disposto perchè, ancora una volta, il dopolavorismo triestino dia prova d' quella generosa e cameratesca solidarietà che unisce le nostre masse lavoratrici ai combattenti di tutte le armi.

Nel periodo che va dal 24 dicembre al 6 gennaio, nelle sedi dopolavoristiche, nei cinematografi e nei teatri cittadini, verranno organizzate, a cura dei Dopolavoro dipendenti e dello stesso Dopolavoro provinciale, una cinquantina di manifestazioni ricreative ed artistiche dedicate ai camerati in grigioverde. Tutte le Sezioni filodrammatiche, le Sezioni di arte varia, i cori, i complessi bandistici ed orchestrali concorreranno all'allestimento di questi spettacoli che raduneranno nelle sedi dei Dopolavoro gli ospiti più graditi. La distribuzione di sigarette, vino e generi di conforto, curata dalle nostre dopolavoriste servirà a rallegrare le manifestazioni ed a ripetere agli spettatori con quanta gioia e quanto orgoglio i Dopolavoro triestini sanno accogliere i camerati in grigioverde.

Inoltre, con il concorso del Dopolavoro aziendali ed interaziendali, verranno confezionati circa 10.000 pacchi contenenti oggetti utili e generi di conforto da distribuirsi alle truppe che presidiano le terre di recente occupazione.

Anche quest'anno i combattenti disseminati lungo i territori valorosamente conquistati alla Patria riceveranno un umile pegno dell'immenso affetto con il quale i dopolavoristi triestini seguono la loro dura e gloriosa fatica.

Per la tradizionale Befana fascista, il giorno 6 gennaio, nelle sedi dei Dopolavoro aziendali e interaziendali triestini verranno distribuiti complessivamente 15.000 pacchi strenna ai figli dei dopolavoristi inquadrati. Tali pacchi conterranno indumenti di vestiario, calzature, oggetti indispensabili per la scuola e generi di conforto. A suo tempo ogni singolo sodalizio farà conoscere ai propri iscritti le modalità per il ritiro dei pacchi.

Altri 3000 pacchi dello stesso genere, contenenti indumenti ed oggetti utili, saranno invece messi, dal Dopolavoro, a disposizione del Segretario federale di Trieste perchè vengano distribuiti ai bambini poveri della città.

Il complesso imponente delle iniziative assistenziali prestabilite per la Festa della Befana prova non solo il perfetto stato di efficienza dei nostri Dopolavoro, ma ribadisce lo spirito delle organizzazioni che, consce dell'ora, sanno moltiplicare i propri sforzi e superare sè stesse e la propria tradizione di generosità la quale ha sempre garantito a Trieste un posto di preminenza quando si è voluto ricorrere all'appello delle masse lavoratrici per realizzare un'iniziativa patriottica od assistenziale.

Esami di abilitazione per segretari comunali

Anche Zara tra le sedi

La R. Prefettura di Trieste in forma che con Decreto ministeriale del 6 novembre a. c., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno n. 264 dell'8 stesso mese, alle sedi di esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, stabilita con D. M. 15 settembre scorso, è stata aggiunta quella di Zara.

Le prove scritte degli esami sono fissate per i giorni 11, 12 e 13 febbraio 1942-XX in tutte le sedi del Regno compresa Trieste e verteranno sulle seguenti materie:

1) (una prova scritta): istituzione di diritto costituzionale ed amministrativo. 2) (due prove): principio di ragioneria generale con particolare riguardo alle Aziende pubbliche (prova teorica) e risoluzione di un quesito riguardante la contabilità dei Comuni e delle Istituzioni pubbliche di beneficenza. 3) (due prove): leggi e regolamenti amministrativi (prova pratica) e compilazione di un verbale di deliberazione d' Podestà.

L'esame orale verterà sulle seguenti materie: 1) Nozioni di diritto civile e ordinamento dello stato civile: 2) Nozioni di diritto penale; 3) Nozioni di scienze delle finanze con particolare riguardo al sistema tributario degli enti locali; 4) statuto fondamentale del Regno, leggi e regolamenti sul Consiglio di Stato e sulla Giustizia amministrativa, leggi sulla Corte dei Conti; 5) leggi e regolamenti amministrativi; 6) legislazione sociale, con speciale riguardo al sistema corporativo e particolarmente per quanto attiene: a) alla soluzione corporativa della questione sociale; b) al regime delle associazioni professionali e dell'ordinamento corporativo dello Stato e delle relazioni sociali; c) alla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro; d) alla Carta del Lavoro.

Le domande di ammissione agli esami devono pervenire, corredate dai richiesti documenti, alla R. Prefettura di Trieste, non più tardi del 10 gennaio 1942-XX.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Rapporto alle fiduciarie di fabbrica. Oggi, venerdì, 5 corr., la segretaria provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio terrà rapporto, in via Roma 28, III, a tutte le fiduciarie di fabbrica. Si raccomanda caldamente di non mancare.

Riunioni scientifiche all'Associazione medica

Questa sera, venerdì, alle 19 precise, si inaugura l'anno accademico dell'Associazione medica triestina - Circolo di cultura del Sindacato fascista medici - con la conferenza, integrata da proiezioni, dell'illustre prof. G. Frontali, direttore della Clinica pediatrica e preside della Facoltà di medicina della R. Università di Padova, dal titolo: «L'acetonemia nel bambino».

«Vincere»

Nella consueta bella veste tipografica è uscito il nuovo numero di *Vincere*, notiziario del G. R. F. «U. Pozza». Nelle sue quattro pagine, questo numero contiene i discorsi pronunciati dal Duce a Littoria il 26 ottobre e a Roma il 28 ottobre e il 3 novembre, articoli di viva attualità un vasto ed interessante notiziario, varie e nitide illustrazioni. *Vincere* viene distribuito gratuitamente a chiunque lo richiede.

Orario dei negozi per l'8 dicembre

L'Unione dei commercianti comunica che nella giornata dell'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, i negozi indistintamente osserveranno l'orario di chiusura alle 13.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera, alle 20.30, sono convocati per accordi i soci che intendono effettuare un soggiorno in montagna per il periodo di Natale e 1.o gennaio.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

…crisi nel Pacifico al punto culminante

…Giappone non accetta …e proposte americane

…chiarazioni del ministro degli Esteri Togo sulla gravità del …omento - Imminenti negoziati di Tokio con l'Indocina

Tokio, 4

…ncia ufficiosa *Domei* ha …to stasera che «*è totalmen… …possibile per il Giappone di …re le proposte americane*». …nistro degli Esteri Togo ha …rato oggi «*che il Giappone …rontando una crisi senza …enti, in conseguenza dei re… …rissimi sviluppi della situa… …ternazionale*». Così ha det… …ministro Togo, parlando alla …e del Consiglio nazionale …Società economica per l'Asia …ale.

…iarazioni intempestive

…mporaneamente tutti i …nipponici continuano le …itiche, spesso assai vivaci, …olitica degli Stati Uniti in …o Oriente.

…ciosa *Agenzia Domei* poi …isce a circoli nipponici as… …orevoli l'opinione che le di… …ioni fatte ieri a Washing… …Segretario di Stato ame… …Cordell Hull sulle conver… …nippo-americane in corso …o «del tutto intempestive …o momento critico», ag… …do che le dichiarazioni di …no incomprensibili e oscu… …prospettive dei futuri ne… La stessa Agenzia poi di… …negli ambienti autoriz… …la Capitale si esprime il …nto per la manifesta «in… …degli Stati Uniti di dar …a protocolli superati nel …i quali non possono ulte… …essere applicati, soprat… …nell'attuale situazione in …Oriente», apparentemente …osi al Trattato delle Nove…

…inistro Togo nel discorso …nzionato ha anche lamen… …l'Inghilterra e gli Stati …rifiutano di comprendere …del Giappone, e che con… …perciò nel tentativo di …gli sforzi nipponici di …ordine nuovo in Asia. …Ha poi affermato che il …il Manciukuò e il Go… …Cina nazionale di Nan… …nno attuando e grandi …comune unità economica, …alla stampa, il *Nichi Ni*… …ica che il Giappone non …rere il provocante atteg… …degli Stati Uniti, i quali …a giudici domandando …one spiegazioni per i pro… …imenti militari in Asia …o, ed ha aggiunto che, al …o, sono gli Stati Uniti che …legare gli accordi bellici …Giappone. Il giornale …ubblica poi che il generale …uder, capo della Missione …americana a Ciung King, …to i pieni poteri per orga… …la difesa della Cina sud… …ale.

…pporti con l'Indocina

…omiuri è informato che …atore nipponico in Indo… …il Governatore francese …no presto negoziati per …na collaborazione tra il …e la Indocina». …Nichi in un telegramma …York informa, con rilie… …gli Stati Uniti preparano …sto blocco del Giappone, …do dal commercio quelle …che ancora, nonostante il …mento, vengono scambiate …ppone ed America e bloc… …ente le rotte del Giap… …so la Cina e l'Indocina a …ello flotte inglese ed ame… …con il favorevole appoggio

…per cercare eventualmente una via d'accordo che costituirebbe naturalmente un eventuale tradimento dei popoli islamici da parte degli Anglo-sassoni.

I dirigenti dell'Ente prestiti e affitti hanno dichiarato che «aiuti» sono già in viaggio per la Turchia in applicazione dell'autorizzazione data ieri dal Presidente Roosevelt. La Turchia pagherà le forniture parzialmente in natura e soprattutto con minerali di cromo per i quali gli Stati Uniti dipendono esclusivamente dall'importazione.

Non si conosce l'entità e la natura dei rifornimenti ma si specifica che la Turchia aveva chiesto grosse artiglierie, aeroplani da caccia e carri armati.

Da fonti di sicura autorità si è appreso che tanto gli Stati Uniti quanto l'Inghilterra hanno sin qui fornito alla Russia aiuti assai inferiori a quelli contemplati negli accordi di Mosca per il periodo di tempo già trascorso. Il fatto ha causato un certo disagio e un chiaro risentimento da parte russa. Si sa che le autorità competenti lavorano intensamente per rimediare alle seguenti difficoltà: 1) insufficienza di navi per il trasporto dei rifornimenti; 2) la mancanza di attrezzature portuarie per lo sbarco e di mezzi di trasporto terrestri nei porti di Arcangelo e Bassorah e i rispettivi entroterra.

Si è appreso che alti funzionari dei Dicasteri militari, in collaborazione con alte gerarchie dell'Esercito e della Marina, riuniti sotto la presidenza del Vicepresidente Henry Wallace, hanno elaborato un «programma per la vittoria» il quale implica una spesa di 150 miliardi di dollari «per sconfiggere l'Asse», cioè una spesa che è esattamente il doppio di quella già complessivamente stanziata per il riarmo. Il «programma» sarà sottoposto quanto prima al Presidente Roosevelt. Si sa già che esso prevede una spesa di cinque miliardi di dollari al mese dal giugno 1943.

Intanto il segretario generale alla Casa Bianca, Stewe Early, non ha nè confermato nè smentito la notizia pubblicata dalla *Chicago Tribune*, che un «piano di guerra confidenziale» è stato elaborato per ordine di Roosevelt, il quale prevede la costituzione di un Corpo di spedizione americano di cinque milioni di uomini per lo sforzo finale per sconfiggere l'Asse. Tale sforzo dovrebbe cominciare il 1.o luglio 1943, secondo quanto pubblica il giornale anzidetto, il quale aggiunge che nel piano è previsto un Esercito americano di dieci milioni di uomini complessivamente. Early, interrogato dai giornalisti, ha detto che il Governo fa indagini sulla notizia, aggiungendo che è ovvio che piani di guerra esistono ai Ministeri della Guerra e della Marina, per essere pronti alle diverse eventualità possibili. Un'altra personalità di Governo ha dichiarato che un piano di guerra come quello illustrato dalla *Chicago Tribune* esiste, ma che è di vecchia data e che ora diversi piani sono in elaborazione per fronteggiare le varie contingenze che possono verificarsi.

La Camera ha approvato e inviato al Senato per la sua approvazione la legge per la prevenzione degli scioperi. La legge proibisce i picchetti di operai scioperanti fuori dalle fabbriche e stabilisce il sistema di arbitraggio obbligatorio. Prima della dichiarazione di sciopero la legge richiede la notifica delle vertenze con preavviso di 60 giorni e lo sciopero potrà avvenire soltanto se la maggioranza degli operai lo avrà deciso con una votazione segreta supervisionata dal Governo.

tale occasione un portavoce della Wilhelmstrasse disse testualmente: «Che si direbbe in Inghilterra ed in America se il Reich seguisse l'esempio di Londra e cioè imponesse ad un Governo neutrale, per esempio a quello svizzero, di espellere tutti i cittadini britannici?».

…evelt convoca …sponenti parlamentari

…na di Bullitt a invia… …Vicino Oriente è stata …dai sionisti americani

Washington, 4

…coli meglio informati è …il Giappone dovrà forni… …tamente prove di rinuncia …politica aggressiva se vor… …le conversazioni per la …gli Stati Uniti. Le stes… …opinano che il Giappone …ovare le conversazioni se …ontamente i suoi presidii …francese e si impe… …risolvere le questioni sul …sulla base dei principi e… …la scorsa settimana da …Hull.

…dente Roosevelt ha con… …esponenti parlamentari …meriggio di oggi alla Casa …l'ambasciatore giapponese …noto che la risposta alla …di Roosevelt sugli scopi …tramenti militari nippo… …Indocina con tutta probabi… …verà oggi da Tokio.

…a di Bullitt a incaricato …rio di Roosevelt nel Vici… …suscitato vari commenti …enti politici. Bullitt è …di origine e la sua no… …pretesa dai sionisti …specialmente dal capo …Chaim Atezmann il quale …varie pressioni sul… …I sionisti americani …a tale nomina contan… …parte ebraica prevalga il …gli quindi possa gio… …realizzazione dell'idea mi… …creazione di uno Stato e… …Palestina. Bullitt ve… …dell'osservatore neu… …saggiare le varie …tenti in Palestina, Si… …possibilmente prende… …con gli ambienti arabi

Le truppe australiane ritirate dalla Siria

Ankara, 4

Il generale comandante le truppe australiane del prossimo Oriente ha ricevuto a Beirut l'ordine dal suo Governo di ritirare le truppe australiane e di farle ritornare in Patria. Il Governo australiano trova evidentemente che i suoi soldati hanno versato abbastanza sangue al servizio dell'Inghilterra, in Libia, in Grecia ed a Creta.

Il Commissario degaullista insediato dagli Inglesi in Siria sta emanando una serie di provvedimenti draconiani che coerciscono sempre più la libertà dei Siriani. Un Decreto tra l'altro dispone la creazione di alcuni reggimenti siriani che dovranno essere incorporati nell'Esercito inglese nel Vicino Oriente. Questi reggimenti si formeranno col sistema della coscrizione obbligatoria e severe pene saranno inflitte ai renitenti. Il Commissario inoltre ha ordinato l'arresto di tutti gli arabi sospetti di sentimenti contrari all'Inghilterra o a De Gaulle.

Losche manovre americane

Berlino, 4

Il collaboratore diplomatico del *D. N. B.* definisce «losche manovre» le voci diffuse da un'agenzia americana secondo cui il Reich avrebbe intenzione di chiedere al Governo di Berna l'espulsione dal territorio elvetico di tutti i cittadini britannici, compresi i membri del Corpo diplomatico e ciò come misura di rappresaglia di quanto avvenne nell'Iran a seguito di imposizioni da parte britannica. E chiaro — osserva lo scrittore — che si è tentato di pescare nel torbido interpretando tendenziosamente una inequivocabile dichiarazione fatta da fonte competente tedesca all'indomani dell'espulsione dei cittadini germanici dall'Iran. In…

Bardossy inaugura a Budapest la grande Mostra antibolscevica

Budapest, 4

E' stata inaugurata oggi una grande Mostra antibolscevica organizzata dal Circolo delle Forze armate ungheresi. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti tutti i membri del Governo, il Capo di Stato Maggiore, i ministri d'Italia, di Germania e del Giappone assieme a numerosi componenti del Corpo diplomatico. Il Presidente del Consiglio Bardossy ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver rievocato la dura lotta contro il bolscevismo di Ungheria e degli altri Paesi europei, ha dichiarato che oggi tutta l'Europa si è unita nel Patto Anticomintern per combattere il sovversivismo bolscevico. L'Ungheria a fianco delle Armate dell'Asse ha affrontato il bolscevismo, contribuendo così efficacemente alla vittoriosa lotta contro la potenza militare bolscevica. Oggi tutto il mondo ha potuto constatare di quanta falsità fosse ammantato il bolscevismo rivelatosi la negazione assoluta di ogni principio di giustizia sociale. «La Mostra antibolscevica da noi organizzata, ha concluso Bardossy, che dimostra gli orrori del bolscevismo, è una riaffermazione dell'incrollabile volontà dell'Ungheria di continuare la lotta fino alla vittoria».

Il discorso, spesso interrotto da applausi, è stato alla fine coronato da una fervida manifestazione all'indirizzo dell'Esercito ungherese o delle Potenze dell'Asse. La Mostra antibolscevica comprende cinque saloni e raccoglie tutto un vasto documentario delle atrocità bolsceviche e della lotta condotta contro il sovversivismo asiatico in Ungheria, in Spagna ed in Finlandia. Sulla parete centrale della prima sala sono posti ornati dalle bandiere nazionali, grandi ritratti del Duce, del Führer e del Reggente Horthy.

Rimpasto ministeriale in Romania

Bucarest, 4

Le voci che da qualche tempo hanno circolato negli ambienti politici di questa capitale, circa un prossimo rimaneggiamento del Governo, rimaneggiamento che del resto era stato annunciato anche dal Maresciallo Antonescu nel suo proclama rivolto al Paese in occasione del recente plebiscito, sono state ufficialmente confermate quest'oggi con la nomina di quattro nuovi ministri. Il prof. Jon Petrovici, direttore generale della Società radiofonica e il dott. I. C. Petrescu, sono stati nominati rispettivamente ministro e sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale. Il preside della facoltà di lettere prof. Alessandro Marcu è stato nominato sottosegretario al Ministero della Propaganda e Titus Dragos ha assunto la direzione del Sottosegretariato di Stato per la Colonizzazione. Questa sera i nuovi ministri hanno deposto il consueto giuramento e domani verranno insediati nei rispettivi dipartimenti.

Il professore universitario Jon Petrovici, che già ha ricoperto la carica di ministro dell'Istruzione in precedenti Governi, è una delle maggiori personalità della cultura di questo Paese. E' autore di una assai vasta opera filosofica che lo ha reso noto anche all'estero. Al Petrovici si deve in gran parte la riforma dell'insegnamento in Romania.

Il prof. Alessandro Marcu si è reso noto, tra l'altro per l'opera incessantemente svolta per approfondire i rapporti spirituali italo-romeni e diffondere la conoscenza della cultura italiana in Romania. Ha scritto diverse opere sull'Italia e sui vari aspetti della sua cultura ed ha tradotto numerose opere drammatiche di scrittori italiani antichi e moderni. Come è noto, per l'attività svolta in tale senso, al prof. Alessandro Marcu venne assegnato l'anno scorso il Premio San Remo.

Fastidi per Churchill
I laburisti chiederanno la statizzazione del capitale

Stoccolma, 4

Il programma di Churchill di una mobilitazione totale anche industriale ai fini della guerra e di una coscrizione obbligatoria, la più vasta che la storia britannica conosca, ha suscitato nell'opinione pubblica inglese vive discussioni e secondo il corrispondente londinese del *Dagens Nyheter* procurerà al Primo ministro non pochi fastidi in Parlamento dove i laburisti sono pronti a ricattare il Governo in questa occasione chiedendo in compenso per la loro approvazione una statizzazione del capitale ed il controllo più completo su tutta l'industria.

Le celebrazioni mozartiane Göbbels parla a Vienna

Vienna, 4

(c. a. m.) L'odierna settima giornata delle manifestazioni mozartiane che si vanno svolgendo ha avuto particolare impronta per la presenza del ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels che è giunto questa mattina da Berlino. Egli ha commemorato con elevate parole il grande musicista, rilevando come davanti al genio di Mozart non si inchini reverente il solo popolo tedesco, bensì tutto il mondo culturale. «Una Nazione che dimentica i propri figli non merita di possederne» ha soggiunto il ministro, ricordando come mentre si sta combattendo contro le orde barbariche d'oriente, le musiche mozartiane accompagnino simbolicamente i soldati nella lotta. Il folto pubblico presente ha tributato al ministro una calorosa ovazione.

In serata all'Opera di Stato è stato eseguito il «Flauto magico», diretto dal maestro Knappertsbusch, con scene dell'Opera di Berlino. Sedeva nel palco d'onore, assieme al ministro Göbbels e al Reichsleiter von Schirach, la gentile consorte dell'Ecc. Alfieri. Il nostro ambasciatore, trattenuto nella Capitale per ragioni di servizio, era rappresentato dal comm. Lanza.

Domani a mezzogiorno tutte le campane cittadine suonando a stormo, onoreranno la memoria di Mozart. Poi, con l'esecuzione del Requiem, avrà termine il ciclo ufficiale delle commemorazioni.

A quattr'anni il piccolo Wolfango Amadeo Mozart già conosceva gli elementi della musica e la tastiera, ed a sei era abilissimo pianista; ecco ciò che si può leggere in ogni scritto sulla vita del celebre musicista, le cui opere immortali formano in questi giorni oggetto di particolare ammirazione commemorazione ricorrendo il 150.o anniversario della sua morte. Figlio di un suonatore di cembalo e violino, Mozart nacque il 27 gennaio 1756 a Salisburgo. In età tenerissima cominciò a comporre dei pezzi originali che il padre premurosamente andava trascrivendo così come scaturivano dal fantasioso genio musicale del bimbo. Monaco di Baviera e Vienna furono le prime città visitate da Wolfango Mozart: le prime tappe del suo cammino verso la celebrità ed il trionfo. La Vienna dei valzer, dalle forti tradizioni musicali lo battezzò per prima fanciullo prodigio, a corte e nei salotti del tempo. Mozart trovò ammiratori ed invidiosi, ebbe festeggiamenti e onori; nell'allora residenza dell'Imperatore Giuseppe II, egli compose la sua prima opera «La finta semplice», il «Bastiano e Bastiana» ed una «Messa» a quattro voci. Dalla Capitale asburgica Wolfango Amadeo iniziò il suo viaggio in Italia ed in altre parti d'Europa.

Moriva il 5 dicembre 1791 mentre stava ultimando la celebre «Messa da Requiem».

Benchè Vienna non abbia risparmiato al prodigioso giovane «compositore di Corte» l'amarezza degli intrighi che, tra l'altro impedirono la messa in iscena della «Finta semplice» nonchè misero in serio pericolo l'esecuzione de «Le nozze di Figaro», la vena creativa e la vita artistica ebbero forte impulso. Vienna si considera pertanto quale seconda città natale del grande musico e non è quindi senza significato che le celebrazioni predisposte dal Reich si svolgano sotto il patronato del ministro dott. Giuseppe Göbbels e del Reichsleiter Baldur von Schirach.

Abbigliamento e tessili

Chiarimenti sul tesseramento
Il rifornimento degli ospedali e degli alberghi - I buoni per i corredi matrimoniali e per i corredini da neonati

Roma, 4

Ulteriori istruzioni e chiarimenti vengono forniti sul tesseramento dei tessili e dell'abbigliamento. Per il rifornimento di biancheria da tavola, da letto e da toletta di alberghi, pensioni, circoli, mense ufficiali, ospedali, befatrofi, pubblici esercizi ristoranti, caffè ecc. il Ministero delle Corporazioni ha disposto che i Consigli provinciali delle Corporazioni potranno autorizzare prelievi di merci solo in via eccezionale e qualora gli interessati dimostrino di averne assoluta necessità. Per le convivenze di nuova istituzione i C. P. C. dovranno concedere il minimo indispensabile per il loro funzionamento.

I corredi matrimoniali

Il Ministero delle Corporazioni, considerati i vari quesiti proposti riguardo al rilascio dei buoni di acquisto per corredi matrimoniali e per corredi di neonati, ha consentito che i buoni stessi vengano emessi per un certo numero di punti senza alcuna indicazione, in modo che gli interessati possano utilizzarli a loro piacimento.

Ai novelli sposi potranno quindi essere rilasciati i buoni di acquisto complessivamente:

a) per numero 600 punti o tagliandi con cifre arabe. Nei buoni non sarà fatta nessuna menzione degli articoli da prelevare con questi punti tranne quella generica che i punti stessi sono utilizzati per l'acquisto di filati da negozio, di tessuti per confezioni e di biancheria personale a scelta degli interessati.

Per le calzature dovranno essere rilasciati buoni a parte e limitatamente a due paia, uno da uomo e uno da donna. I punti relativi dovranno essere dedotti dal totale dei 600 di cui sopra:

b) per numero 700 punti o tagliandi con cifre romane egualmente con indicazione generica, che sono utilizzabili a piacimento degli interessati per l'acquisto degli articoli: coperte da letto, lenzuola, federe per coperte, tovaglioli, asciugatoi ecc. Si fa presente che nessuna indicazione del fornitore dovrà essere apposta sui buoni e gli intestatari di questi potranno richiedere che i buoni stessi vengano frazionati in più buoni di acquisto. I buoni d'acquisto possono essere utilizzati soltanto nella Provincia in cui ha sede il Comune che li ha rilasciati. E' tuttavia consentito, in caso di provata necessità che i buoni vengano resi valevoli anche fuori Provincia mediante la apposizione di speciale autorizzazione da parte dei C. P. C.

Il materiale radiofonico

Lo stesso Ministero delle Corporazioni, agli effetti della disciplina stabilita per la vendita di apparecchi e materiale radiofonico, ha chiarito che valgano le registrazioni effettuate sul registro di carico e scarico stabilito, purchè le registrazioni stesse contengano tutti gli elementi stabiliti dal nuovo Decreto. Resta però fermo l'obbligo dell'identificazione degli acquirenti mediante la richiesta dei documenti ritenuti validi per gli acquisti dei prodotti di cui al Decreto ministeriale del settembre scorso. In quanto ai dischi grammofonici non rientrano tra i prodotti contemplati nel Decreto stesso.

Allo scopo poi d'impedire che materiale metallico pregiato impiegato per ulteriori lavorazioni soprattutto nel campo automobilistico resti inutilizzato o vada disperso, con recenti disposizioni si è stabilito il divieto di vendita da parte delle fabbriche di autoveicoli e pezzi di ricambio e da parte dei commercianti del ramo in particolare, di macchine quando si tratta di pezzi di materiale metallico composto prevalentemente di metalli non ferrosi, se non previo ritiro del corrispondente particolare usato.

Il Ministero delle Corporazioni ha rilevato che, malgrado le precise istruzioni impartite, le aziende produttrici di cinghie per trasmissione confezionate con cuoio non si attengono alle disposizioni effettuando vendite dirette al consumo, senza provvedere, come per il passato, al collocamento delle cinghie presso il commercio. Tale contegno, oltre ad essere in aperta violazione con le disposizioni del superiore organo statale, frustra gli scopi del provvedimento ministeriale inteso a far controllare dai C. P. C. la vendita delle cinghie da trasmissione ai consumatori.

Pertanto tutte le aziende manufatturiere interessate sono state categoricamente invitate ad attenersi scrupolosamente alle norme del Ministero delle Corporazioni continuando a effettuare in modo normale il collocamento delle cinghie presso il commercio.

Si rende noto inoltre che la violazione delle norme stesse, oltre a provocare da parte del Ministero il provvedimento di estensione della disciplina delle vendite anche alle aziende produttrici, potrebbe rendere passibili le aziende contravventrici delle sanzioni previste dal Decreto Legge 8 luglio 1941 riguardante le disposizioni penali per la disciplina della produzione e dell'approvvigionamento al consumo e del consumo delle merci dei servizi e delle altre prestazioni. Per le cinghie confezionate su assegnazione del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, le consegne alla ditta richiedente possono effettuarsi direttamente.

Un litro di latte al giorno per i bambini lattanti

Roma, 4

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, allo scopo di assicurare ai bambini allattati artificialmente un'adeguata razione di latte, ha impartito disposizioni affinchè nei Comuni nei quali la distribuzione del latte è stata sottoposta a tesseramento o contingentamento sia corrisposta, ai bambini lattanti, una razione di latte non inferiore ad un litro al giorno. Per ottenere il latte in detta misura i capifamiglia interessati dovranno presentare all'Ufficio annonario comunale una dichiarazione rilasciata da un consultorio dell'Opera nazionale maternità e infanzia o da un medico, dalla quale risulti che il bambino è sottoposto ad allattamento artificiale. In base a tale certificato, l'Ufficio annonario comunale rilascierà agli interessati uno speciale buono supplementare contenente tagliandi che daranno diritto, a partire dal 1.o dicembre, al prelevamento giornaliero del quantitativo di latte occorrente a completare, insieme con la razione giornaliera già stabilita localmente per i bambini in genere, un quantitativo non inferiore a un litro.

Il tesseramento in Ungheria dei grassi nelle trattorie

Budapest, 4

Con odierna ordinanza il ministro degli Approvvigionamenti ha disposto che, a cominciare dal dieci dicembre, sia introdotta la tessera per i grassi anche nei ristoranti e nelle pasticcerie. Da questa data non potranno essere serviti piatti e dolci confezionati con grassi, se non dietro esibizione dei relativi tagliandi.

Si annuncia prossima la riduzione della razione settimanale di grassi.

Ricevimenti del Duce
L'omaggio del documentario «Legionari di Roma in terra iberica» - Il cons. naz. Montesi

Roma, 4

Il Duce ha ricevuto gli industriali costruttori Giovanni e Giuseppe Fenaroli di Milano rispettivamente presidente e membro del Comitato per la diffusione del documentario «*Legionari di Roma in terra iberica*» da loro voluto e realizzato in ricca veste tipografica per popolarizzare ed eternare le epiche e vittoriose gesta dei nostri Legionari nella guerra di Spagna contro il bolscevismo. I fratelli Fenaroli hanno presentato al Duce il documentario e fatto omaggio di duemila esemplari che il Duce ha destinato agli Stati Maggiori dell'Esercito e della Milizia.

Il Duce, che si è anche interessato dell'attività industriale dei fratelli Fenaroli, ha gradito l'omaggio e si è vivamente compiaciuto per l'iniziativa e per l'opera svolta da questi giovani industriali.

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Ilario Montesi, che gli ha riferito su importanti ed urgenti problemi industriali di ordine autarchico e dei quali si occupano le aziende da lui dirette. In particolare modo ha riferito sull'incremento delle attività industriali del Mezzogiorno e della Sicilia per la fabbricazione di prodotti chimici ed agricoli ed in altre regioni d'Italia per la produzione del magnesio metallico e della glicerina.

Il Duce, che si è vivamente interessato alla relazione fattagli, ha approvato con compiacimento la attività finora svolta ed ha impartito precise direttive sul futuro sviluppo che dovrà essere dato ad ogni singola iniziativa e specialmente quelle che riguardano il Mezzogiorno e la Sicilia.

Il Presidente dell'O.N.D. in visita a Lubiana

Lubiana, 5

Ieri mattina è giunto a Lubiana l'Ecc. Parenti componente il Direttorio nazionale del P. N. F. e presidente dell'O. N. D. il quale si è subito recato al Palazzo del Governo dall'Alto Commissario e Segretario federale Emilio Grazioli. Presenti il Vicefederale Gatti e il segretario provinciale dell'O. N. D. Liberati sono stati esaminati tutti i problemi inerenti all'organizzazione del Dopolavoro provinciale di Lubiana e del suo ulteriore potenziamento in tutti i settori con particolare riferimento al Dopolavoro delle Forze Armate.

Nel pomeriggio l'Ecc. Parenti ha visitato la Federazione del Fascio di combattimento, il Comando federale della «Gil» e da ultimo ha ispezionato la sede provinciale del Dopolavoro interessandosi del suo funzionamento. Ha quindi visitato il posto di ristoro di Lubiana dando disposizioni per migliorare l'attrezzatura. In seguito ha presenziato a una rappresentazione al Teatro di Stato di Lubiana.

La visita dell'Ecc. Parenti a Lubiana dimostra il vivo interessamento del centro verso la nuova provincia che sempre più inquadra la sua vita nelle organizzazioni del Regime dimostrando in tal modo la leale collaborazione della popolazione che vivamente apprezza tutte le iniziative realizzate dalle nostre istituzioni. Il presidente del Dopolavoro ispezionando l'attività finora svolta dal Dopolavoro provinciale ha preso atto del lavoro finora compiuto e ha dato direttive precise per l'ulteriore programma di attività da svolgere, programma che vedrà realizzata anche nella nuova provincia italiana quella attività dopolavoristica che appassiona e assiste le masse popolari.

Dopo la visita a Lubiana, il presidente dell'O. N. D. si reca a Trieste.

I nuovi prezzi per le conserve di pomodoro

Roma, 4

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il Comitato centrale per la disciplina e il controllo dei prezzi, ha emanato le norme per la disciplina dei prezzi delle conserve di pomodoro.

I prezzi massimi per merce sfusa a peso netto in fusti di oltre un quintale posti su vagoni partenza sono fissati in lire 400 al quintale per il doppio concentrato e in lire 450 al quintale per il triplo concentrato. Per merce confezionata in fusti da 50 e 100 chilogrammi i prezzi sono di lire 594 per il doppio concentrato e lire 645 per il triplo concentrato; in fusti o mastelli inferiori ai 50 chilogrammi lire 663 per il doppio concentrato e lire 714 per il triplo concentrato, sempre riferito al peso netto. Per le scatole in lamierino verniciato vendute tara per merce sono fissati i seguenti prezzi: 1) Scatole da 10 chilogrammi lire 528 per il doppio concentrato e lire 575 per il triplo concentrato.

2) Scatole da 5 chilogrammi lire 549 per il doppio concentrato e lire 596 per il triplo concentrato. 3) Scatole da 1 chilogrammo lire 617 per il doppio concentrato e lire 661 per il triplo concentrato. 4) Scatole da chilogrammi 0.500 lire 634 per il doppio concentrato e lire 677 per il triplo concentrato. 5) Scatole di chilogrammi 0.200 lire 737 per il doppio concentrato e lire 777 per il triplo concentrato. Non è ammesso la produzione e vendita di conserve di pomodoro di qualità diverse da quelle anzidette; i prodotti di maggiore concentrazione devono essere venduti ai prezzi massimi stabiliti per il triplo concentrato.

Tali disposizioni non si applicano alle conserve di pomodoro in pani, ai pomodori pelati, alle salsine composte con pomodoro per le quali saranno emanate disposizioni a parte. I Comitati provinciali per la disciplina ed il controllo dei prezzi determineranno i prezzi dal grossista al dettagliante e da questi al consumatore, in base alle norme stabilite nel decreto. I Comitati comunali in base a criteri già noti e attuati, procederanno poi a fissare i prezzi da valere nell'ambito dei rispettivi comuni.

ULTIME TEATRALI

"Il mandriano di Longwood,,
Tre atti di Alberto Donini al Verdi

La commedia ha avuto liete accoglienze: sette applausi dopo il primo atto, otto alla fine del secondo in cui si è presentato anche l'autore festosamente salutato, e altre chiamate alla fine con applausi non sempre unanimi. Una didascalia della commedia dice: «Dall'altezza del loro genio, le anime grandi scendono nelle più umili e dànno ad esse la forza di elevarsi». Queste parole, se non erro, sono state scritte da Ludwig, nella sua vita di Napoleone. E infatti, l'anima grande di questa commedia è il Bonaparte, trasmigrato quasi nell'anima umilissima del mandriano Patrick Cronward. L'autore ci racconta attraverso una successione di quadri esemplificatori come l'umile e ignaro Patrick mandriano a Longwood, nell'isola di S. Elena, si è sentito invasato ed esaltato vivendo accanto alla grande ombra, nei luoghi ove Bonaparte trascorse gli ultimi anni dell'esilio, fino alla morte. Per rendere più viva e chiara e significativa l'esemplificazione, l'autore, ha ideato una specie di parallelismo nelle vicende della vita privata tra il grande Imperatore e il piccolo mandriano. Assistiamo così al prodigioso evolversi e dilatarsi della volontà di potenza e di lavoro del mandriano Patrick, e al suo dominio sull'isola e su quanti lo circondano, ma con l'affermarsi di questa individualità, ingigantita dalla forza di elevazione che gli viene dall'esempio napoleonico, nascono anche i grandi dolori e le fatali rinunzie: come Napoleone, Patrick ha una moglie che non gli procura molte consolazioni, ed ha due fratelli che credendolo ricco ambiscono d'impossessarsi del forziere ch'egli custodisce nella cascina ove morì l'Imperatore, ed ha un figlio che non potendo sopportare i climi umidi e micidiali dell'isola, deve essere mandato in Irlanda. Patrick rinunzia così all'amore fedele della moglie, alla collaborazione disinteressata dei fratelli e alle cure paterne verso il figlio. Come il grande eroe, anche il piccolo eroe deve subire la legge della solitudine, delle sconfitte dopo la vittoria e della morte dopo la vita feconda. Questo parallelismo è bello, ricco di nobili ed elevati insegnamenti, e artisticamente bene ideato.

La commedia ha un suo senso particolare, quasi un ammonimento didattico, ed è piena di eloquenti allusioni storiche che la rendono interessante e piacevole. Patrick, il mandriano, apprende un giorno da Mary Robinson, una giovane signora venuta a visitare la casa ove visse e si spense Bonaparte, e che da lui ebbe una confidente e forse amorosa amicizia, i particolari e gli usi a cui servivano i locali di quella casa ora trasformata in stalla. Nella camera da letto ove morì Bonaparte, ora dormono le vacche e i porci. Mary è inorridita. Ella affida a Patrick un libro ove sono riportate le parole e i pensieri espressi dal grande Imperatore durante gli ultimi anni dell'esilio. Patrick, commosso e quasi ispirato dalla rivelazione di Mary, legge quel quaderno e una sola proposizione lo seduce: farò di questa valle d'inferno un paradiso. Ma ciò che è raccontato in quel quaderno, diviene vita rappresentata, quadro plastico e parlante: vediamo Bonaparte, prigioniero degli inglesi e da essi umiliato e offeso, che si ribella contro il governatore dell'isola il quale, a nome del suo Governo, lamenta le spese eccessive di amministrazione per la tutela del prigioniero e della sua Corte. Da quella magica evocazione della scena imperiale da cui erompe ancora la forza di comando di Bonaparte e il fascino della sua persona, Patrick esce trasfigurato. Anche lui, come l'Imperatore, vuole farsi fecondatore di lavoro, bonificatore, costruttore di vita e di civiltà. Ora Patrick non è più l'umile mandriano, ma l'orgoglioso capo di una comunità agricola a lui obbediente. Ma i fratelli, spiritualmente a lui inferiori, lo insidiano e vogliono le sue ricchezze. Patrick non è ricco. Mary, la donna che lo esalta nel culto e nell'imitazione napoleonica, gli presta il denaro per l'opera di bonifica. L'opera cresce e prospera, Patrick, felice come bonificatore, è infelice come marito e padre. La moglie è sfarfallante e leggera e si appresta a fuggire con un giovane cavaliere. Il figlio è malato e deve trovare salute in Irlanda se non vuole morire a S. Elena.

Nella stessa casa ove Napoleone morì, Patrick deve soffrire la lontananza del figlio, e come il grande Imperatore, anche il piccolo uomo opera in modo che da quel dolore possa nascere la gioia futura per la sua creatura. L'autore ci presenta il parallelo di quel dolore paterno, nella scena in cui Napoleone a S. Elena, ansioso di conoscere come vive il figlio a Vienna, il giovane Re di Roma, riceve dal fido cameriere Marchand una busta coi capelli biondi e ricciuti del caro giovinetto che ricorda il padre e lo difende e si esalta in prospettive di battaglie. Anche Bonaparte, come Patrick, è lontano dalla moglie Maria Luisa, e dall'erede, ma di quella solitudine l'Imperatore sente la forza fecondatrice per la grandezza del figlio che gli dovrà succedere! Perchè il Re di Roma possa regnare, Napoleone rifiuta la fuga dall'isola maledetta. Al trono dell'erede occorre il martirio di Bonaparte. Col crescere della potenza crescono anche le avversità. La bonifica di Patrick è andata distrutta dai parassiti. Il raccolto è rovinato. Il mandriano è a terra, ma la sua volontà non cede: egli si risolleverà. Mary lo conforta e vuole aiutarlo, contro le intenzioni del marito. La bonifica sarà ripresa con la stessa energia di prima, per amore del figlio, per la fortuna di domani del figlio. Patrick è solo abbandonato dai fratelli rissosi, ed è anche malato di cuore. Un povero servo fedele gli è rimasto vicino. A quel servo, Patrick legge le ultime giornate della vita di Napoleone per esaltarsi ancora in quella grandezza ed esserne il devoto imitatore. Ancora l'autore ci porta nella camera dell'Imperatore e ci fa assistere agli ultimi momenti della sua esistenza, alla dettatura del testamento, alla visione della battaglia, alle profezie politiche. Nella stessa camera, qualche anno più tardi, morirà anche Patrick, il mandriano di Longwood, dopo aver vissuto, in tono minore, le vicende familiari quasi uguagli a quelle di Napoleone.

Il parallelismo dei casi dell'uomo grande con quelli dell'uomo piccolo che si eleva, è una felice invenzione teatrale, ma è anche ardita e non scevra artisticmaente di difficoltà. Patrick non porta sempre i segni di questa elevazione che è anche una trasfigurazione. La sua «dilatazione» spirituale non appare sufficentemente delineata e pertanto l'impulso alla grandezza dell'azione e la quasi identità dei casi familiari con Bonaparte non trovano nei momenti culminanti, adeguata configurazione psicologica. Resta tuttavia la nobiltà del tema morale e sociale, l'originalità dell'invenzione scenica, l'abilità della costruzione teatrale. La recitazione, non ancora perfezionata, è stata molto viva e colorita e abbastanza fluida e sicura. Giulio Donadio come Napoleone, ha trovato tratti di fierezza e momenti di tenerezza e di commozione paterna, forse un tantino sovrabbondanti ma molto efficaci; la Carli ha composto con atteggiamenti di riverenza quasi mistica la devozione di Mary per Napoleone; il Mastrantoni che ha sentito Patrick con fervore di esaltazione, espansione affettiva, imperiosa autorità e la Brignone, il Colli, il Volpi, il Donadoni, il Santuccio, il Paoli la Ferro recitarono tutti con intelligente impegno. Bellissimi i costumi.

v. t.

La stagione lirica di Tirana
Vivo successo di Tatiana Menotti

Tirana, 4

Il Luogotenente del Re ha partecipato ieri sera all'inaugurazione ufficiale della stagione lirica a Tirana, alla quale erano presenti anche il Presidente del Consiglio Mustafà Merlika Kruja, con vari ministri e le personalità più spiccate politiche, militari e culturali della capitale. Il pubblico numerossissimo ha tributato grandi applausi a Tatiana Menotti, al tenore Aldo Sinnoni, al baritono Borgonuovo e a tutti gli interpreti della «Traviata».

Cipriano Efisio Oppo accademico d'Italia

Roma, 4

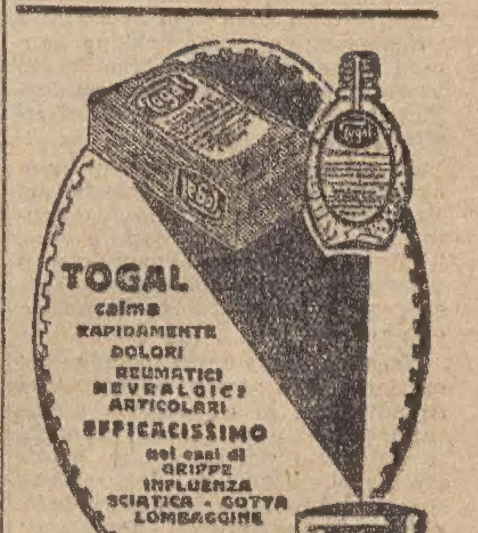
Con Decreto reale in corso, su proposta del Duce, di concerto col ministro dell'Educazione Nazionale, Cipriano Efisio Oppo è stato nominato accademico d'Italia per la classe delle arti, al posto lasciato vacante dal compianto Ettore Tito.

Cipriano Efisio Oppo è indubbiamente uno degli artisti più rappresentativi della pittura italiana del nostro tempo. Giovane ancora (è nato a Roma il 2 luglio 1890 da famiglia sarda) egli ha ormai al suo attivo un trentennio di attività artistica letteraria e politica che gli valse fama meritata in Italia e all'estero. Le sue opere di pittura (accanto alla famosa «Susanna» che è forse la sua maggiore opera, il «Ritratto di signora» che è alla Galleria di arte moderna di Roma, il «Ritratto di bambina in grigio», del Museo civico di Torino, lo «Scherzo» della Galleria di Roma, la «Vecchia» della Galleria d'arte moderna di Roma, i grandi affreschi di guerra della Casa madre dei mutilati, gli altri affreschi di San Benedetto di Pomezia, (per ricordare solo le cose più importanti) sono una efficace documentazione del temperamento artistico, vigile e schietto, che pur nell'ansietà delle sensazioni e della ricerca non abbandonò la visione sana e organica del reale e il senso profondo e classico della forma. Ma accanto alla sua più vasta e maggiore opera di pittore, che gli valse inviti e premi alle maggiori esposizioni nazionali e internazionali d'arte, dal 1912 al 1940 (una sua ammirata mostra personale figurò all'ultima Biennale di Venezia) Cipriano Efisio Oppo può vantare altre sue attività artistiche, non meno significative: una copiosa produzione nel campo della scenografia teatrale, una ricca serie di disegni, particolarmente per l'*Idea Nazionale*, nei quali egli seppe portare la caricatura politica sopra un piano di rigorosa e sostanziale espressione d'arte, una assidua opera di elaborazione e di difesa urbanistica, particolarmente nei riguardi della città di Roma; una varia e potente attività nel campo della critica d'arte e saggi pregevoli sui pittori veneziani e ferraresi su Corot, su Renoir, su Picasso ecc. Come scrittore, Oppo ha pure una sua personalità incisiva e forte, rispecchiata in volumi di varia letteratura. Cipriano Efisio Oppo, valoroso combattente e mutilato della guerra 1915-18, Squadrista e fascista dal 23 marzo 1919, primo segretario nazionale del Sindacato fascista delle Belle Arti, deputato e consigliere nazionale durante tre Legislature è anche, come è noto, Commissario aggiunto e vicepresidente dell'Esposizione universale di Roma.

La morte di Amalia Guglielminetti

Torino, 4

E' morta oggi nella clinica di San Giovanni, della nostra città, Amalia Guglielminetti. La scrittrice da tempo si trovava ricoverata per le lesioni riportate cadendo per le scale dell'albergo «Principe di Piemonte» durante una delle ultime incursioni aeree nemiche. La notissima scrittrice e poetessa si è spenta assistita da un Padre francescano. Era nata a Torino il 5 aprile 1881.



ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLETTI

Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; meno i festivi
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(Per informazioni scrivere)

Notiziario sportivo

Domenica: Triestina-Juventus
La partecipazione di Tosolini non ancora impossibile

Esiste una vaga speranza che Tosolini, la forte mezz'ala della Triestina rimasta infortunata nell'incontro con il Napoli, possa schierarsi in campo domenica per disputare l'incontro con la Juventus. Siamo lieti intanto di riferire la notizia che il giocatore, dimesso dall'ospedale presso il quale era stato ricoverato e sottoposto a un esame radioscopico, è stato dichiarato guarito, la parte offesa risultando immune da traccie di fratture o di altre anormalità. Senonchè, proprio in questi giorni Tosolini è stato colpito da una forma febbrile di angina, per cui ha dovuto mettersi a letto. La prova in campo, che il giocatore avrebbe dovuto sostenere mercoledì o giovedì, non ha potuto aver luogo, ma intanto l'accesso febbrile già ieri era in via di scomparire e non è impossibile che la prova abbia luogo domani, in tempo, qualora desse buoni risultati, per includere Tosolini nella formazione.

Intanto gli allenamenti sono proseguiti regolarmente durante la settimana, favoriti anche dal bel tempo, con la partecipazione dei giocatori che Villini ha a disposizione. E si può aggiungere che lo scacco di Bologna, lungi dal demoralizzare la squadra che l'ha subito, ha acceso in tutti il desiderio di ricuperare al più presto il terreno perduto. L'incontro di domenica con la Juventus offre agli alabardati la migliore delle occasioni: battere la Juventus significherebbe per la Triestina allontanare una seria aspirante alle prime posizioni.

Come abbiamo già comunicato, la partita avrà inizio, anzichè alle 15.30, alle ore 15, preceduta da un incontro minore. La vendita dei biglietti è già incominciata e prosegue molto nutrita, sì da far prevedere per domenica un'eccezionale affluenza di spettatori.

Lo Stadio Littorio e il campo di S. Andrea
Una precisazione della Triestina

Riceviamo:

«Caro *Piccolo*, rispondo personalmente alla lettera del presidente della S. S. Ponziana da te pubblicata, solo allo scopo di non dare adito, ove mancasse una chiarificazione della Triestina, a supposizioni erronee e anche perchè è stato fatto il mio nome; pur ritenendo che la proposta di concedere lo Stadio del Littorio per le partite del Ponziana avrebbe certamente trovato un terreno più adatto in sede competente a discuterne gli aspetti particolari.

Per la verità, l'Unione Sportiva Triestina ha già fatto, nell'agosto 1939, presenti i suoi punti di vista alle superiori gerarchie sportive, ottenendone l'assenso. Nè mi consta che alla direzione della Triestina sieno recentemente pervenute richieste o proposte in materia da parte della S. S. Ponziana, le cui aspirazioni sono tuttavia apparse chiare in parecchi accenni, pubblicati in questi ultimi tempi sui giornali.

L'Unione Sportiva Triestina quindi, che non è stata chiamata ad esporre le sue ragioni a chi di dovere, nè invitata a discuterle con la Direzione della società consorella, dovrebbe farlo per mezzo della stampa, mentre la stagione calcistica è in pieno sviluppo e gli atleti e i dirigenti hanno bisogno di lavorare con calma, in un ambiente sereno. Ma, ripeto, il problema è così delicato e complesso, che non può essere esaurientemente trattato sui giornali. Mi limiterò perciò a far presente che il campo di Valmaura costituisce per la Triestina una fonte di preoccupazioni non indifferente.

Tutti gli sportivi, anche i non esperti, sanno che il campo di gioco dello Stadio Littorio è ben lontano dall'essere perfetto e che subito all'inizio della stagione piovosa, e più ancora ai primi geli, peggiora nel fondo e nella copertura erbosa, fino a diventare, in marzo e aprile, irregolare duro e polveroso.

Ad evitare in parte tale inconveniente, si provvede per mezzo di costante e gravosa opera di manutenzione, di rinnovamento delle zolle erbose ecc. Ma il rimedio migliore rimane pur sempre quello di usare del campo di gioco il meno possibile.

E allora? Se con tutti i sacrifici nostri, dopo aver fatto allenare i giocatori sul nudo cemento, nello spazio sottostante alle tribune, dopo aver rinunziato spesso alla partita delle riserve per non pregiudicare lo stato del rettangolo di gioco non siamo sempre in grado di presentare un campo decente ai nostri giocatori e alle compagini ospitate, dovremmo volontariamente aggravare questo stato di cose, dividendo la nostra incomoda casa con altra squadra?

Si sostiene che la situazione non sarebbe peggiore domani, quando le riserve della Triestina cedessero il posto alla squadra del Ponziana e passassero alla loro volta a S. Andrea.

Però, francamente, la proposta non può essere accettata dalla Triestina. La seconda squadra è il vivaio, la speranza, il naturale rincalzo della squadra A. Le sue sorti e i suoi allenamenti sono strettamente connessi a quelli della prima squadra: si può chiedere a una famiglia di dare il proprio figlio a costo presso terzi, per far posto e accogliere un simpatico parente nella propria casa? No di certo: e troppo cuore e comprensione hanno i camerati del Ponziana verso i loro ragazzi, per non comprendere l'interessamento con cui la Triestina segue i propri.

Se ci fosse posto per due, non avremmo attesa la richiesta del Ponziana, ma l'avremmo prevenuta; ma se, come purtroppo è vero, il campo non basta neppure per il nostro uso, credo che nessuno possa trovare ingiustificata la nostra opposizione.

Nessuno potrà darci torto, se noi sentiamo vivo attaccamento per la squadra che ci è affidata e che rappresenta il maggiore esponente calcistico della regione: squadra popolare, nel senso che emana ed è seguita con affetto dal popolo, altrettanto quanto il Ponziana; squdra a carattere regionale e non rionale, che conta un più numeroso seguito di sostenitori, non solo a Trieste, ma anche in molte località vicine, da Udine a Fiume.

Ti prego, caro *Piccolo*, di pubblicare la presente chiarificazione, con la promessa di non più ritornare sull'argomento.

Bolo Rossi
Vice-commissario dell'Unione Sportiva Triestina»

Il recupero del campionato Serie A
Liguria-Livorno 4-2

Genova, 4

La partita che il Liguria e il Livorno sono state incaricate di definire oggi, in seguito alla sospensione per impraticabilità del campo di dieci giorni addietro, si è risolta con la chiara vittoria dei rossoner. Ma è bene dire subito che il Livorno non ha affatto sfigurato nel confronto, nel corso del quale ha sempre avuto agio di mettere in mostra un maggior volume di giuoco, sfortunatamente sterile. Le reti sono state segnate da Castelli al 5' e al 27' del primo tempo, da Michelini per il Livorno al 7', da Cappa per il Liguria al 20', da Cattaneo per il Livorno al 27', da Castelli per il Liguria al 41' del secondo tempo. Arbitro Galeati di Bologna.

Liguria: Martini; Gattaronchieri, Tabor; Tortarolo, Pisano, Callegari; Cappa, Stella, Castelli, Borrini, Alghisi. — *Livorno:* Assirelli; Del Bianco, Alfonso; Capaccioli, Traversa, Torri; Viani, Stua, Michelini, Zidarich, Cattaneo.

Musina incontrerà a Goteborg il campione svedese Tendberg

Stoccolma, 4

La Federazione pugilistica svedese è stata informata che il pugile italiano Musina è pronto a incontrarsi col campione svedese Tendberg fra il primo e il quindici febbraio. L'incontro dovrebbe aver luogo a Goteborg.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	3	4
Rendita 5%	95.—	95.05
Rendita 3½%	79.65	79.75
Redimibile 3½%	75.—	75.—
Redimibile 5%	96.20	96.20
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	97.80	97.85
Buoni Tes. nov. 1944	97.70	97.70
Buoni Tes. nov. 1949	98.20	98.20
Buoni Tes. nov. 1950	97.75	97.75
I. R. I.	480.—	481.—
I. R. I. «Stet» 4%	835.—	835.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	498.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	538.—	540.—
Elettr. Ferrovie Stato	490.—	490.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	465.—	465.—
Fond. Tre Ven. 4%	461.50	462.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	339.—	338.—
Assicurazioni Generali	1197.—	1197.—
Assicuratrice Italiana	704.—	704.—
Infortuni	2580.—	2560.—
Riun. Adriat. ser. A	2437.50	2437.50
Riun. Adriat. ser. B	2340.—	2340.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	460.—	460.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1470.—	1470.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	725.—	725.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	235.—	235.—
Arrigoni e C.	295.20	295.20
Cantieri Riun. Adriat.	242.—	242.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	285.—	285.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 5 dicembre 1941: Chiamate per il lavoro di comandata:

Ore 10: Turno Italia e Linee Triestine per l'Oriente.

RADIO
5 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 524.5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15 Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musica varia. 12.30: Radio sociale. 13.15: Banda dei Carabinieri Reali. 14.15: Musica operettistica. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Concerto. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.45 (onde: metri 245.5, 420.8, 491.8 e 524.5): Stagione sinfonica dell'Eiar: Musiche strumentali antiche e moderne dirette da Roberto Caggiano.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2). Ore: 12.15: Sestetto Jandoli. 12.40: Trio Ambrosiano. 13.15: Orchestrina Vaccari. 14.25. Concerto. 20.35 (onda m. 221.1): «Ieri e oggi», orchestra diretta dal m.o Zeme. Complesso italiano caratteristico diretto dal m.o Prat. 21.10: Musiche da film incise su dischi e notizie cinematografiche. 22: Selezioni di balli teatrali dirette dal m.o Storaci. 22.30: Musica varia.

CORRISPONDENZA APERTA

Dario Tullio. Non è possibile darvi una risposta precisa, l'organico degli Istituti di credito variando da Istituto a Istituto ed i minimi di stipendio essendo pure differenti. Presso una grande Banca potreste percepire nel primo anno di servizio uno stipendio di circa L. 600 mensili.

Una mamma. Di quale contratto di lavoro parlate? Non è chiaro. Ad ogni modo non è questo di certo il momento di una riduzione del 10 per cento. Spiegatevi meglio.

Disperata. Rispondiamo alla vostra prima domanda: il ricovero assistenziale nell'Istituto dei Poveri Vittorio Emanuele III, quanto a obbligo dei parenti, è simile al ricovero in un ospedale pubblico: per le spese di entrambi i ricoveri si applicano le disposizioni del codice civile sugli alimenti tra parenti. Quindi, trattandosi di una sorella danarosa e proprietaria immobiliare, l'ente ricoverante deve ricuperare le spese del ricovero a carico della sorella abbiente, ove non esistano parenti abbienti obbligati in precedenza nell'ordine civile. Le spese del ricovero stanno in relazione ai costi. In quanto al secondo quesito, vi consigliamo di rivolgervi alla Banca d'Italia.

Tormento. Continuate a condurvi bene come avete fatto da quando siete ritornata nella casa di vostro marito. Se siete tanto affezionata a lui ed alla bambina, è impossibile che egli non vi capisca e vi tratti bene. Abbiate pazienza e coraggio e vedrete che tutto si metterà a posto.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulio, Felice.

DECESSI (4 dicembre 1941-XX): Acini Anna, a. 79; Colmani Rodolfo, a. 55; Dobrigna ved. Grisonich Giovanna a. 87; Roncelli Giusto, a. 61; Cuzzot Stelio, giorni 3; Digiorgi Enrico, a 52; Perdich Oliviero, a. 72; Lussich in Battiston Emilia, a. 72; Cerin Angelo, a. 21; Vidmar Ignazio, a. 84.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lacchini Nicolò, carpentiere in legno con Malalan Elvira, casalinga; de Gumbert Felice, impiegato con Reginato Teresa, impiegata; Pampanin Umberto, impiegato con Borsi Dragica (Carolina), casalinga; Skerlavaj Romano, carpentiere in ferro con Stepancic Sofia cameriera; Sessi Renato, negoziante con Illeni Fernanda, casalinga; Tassini Bruno, cassiere con Milani Bianca, cartotecnica; Garbassi Mario, capitano marittimo con Benardon Silvana, impiegata; Capponi Giovanni meccanico con Bucavelli Daniela, casalinga.

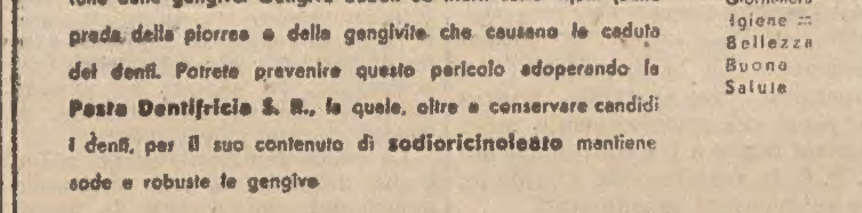
RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

OSRAM-D
dà luce a buon mercato

Una solida base...

... è la prima condizione perchè una costruzione resista al tempo. Altrettanto si può dire per i denti, la cui base è costituita dalle gengive. Gengive deboli ed inerti sono infatti facile preda della piorrea e della gengivite che causano la caduta dei denti. Potrete prevenire questo pericolo adoperando la Pasta Dentifricia S. R., la quale, oltre a conservare candidi i denti, per il suo contenuto di sodioricinoleato mantiene sode e robuste le gengive.

Giornaliera Igiene = Bellezza Buona Salute



GIBBS "S.R."

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS MILANO

PELLICCE
RICCO ASSORTIMENTO
PREZZI CONVENIENTI
NELZI Piazza Ciano n. 8 Via Muratti n. 1

Bambini belli son vestiti sempre da
BELTRAME
TRIESTE - CORSO VITTORIO E. III 25

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

20-ENNE tutto fare, offresi presso distinta famiglia. Via S. Michele 11, pianoterra. 76209 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefaneli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 55174 B

CAMERIERA capace, cuoca giovane, domestiche, prestaservizi cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 76210 B

CAMERIERA, ragazza tuttofare, domestica capace governare casa assistere infermo, buonissima paga, cercasi. Battisti 9, telefonare 6527. 28585 B

DOMESTICA brava tutto fare, ottima paga, stabile o prestaservizi, cercasi. Massari, Marconi 14 secondo. 76208 B

DONNA sappia cucinare cerca trattoriat. Via Rossetti 6. 55178 B

DONNA onesta seria stabile, per piccolo quartiere, cerca subito piccola famiglia, trattamento familiare. Via Cologna 61. Deangelis. 55089 B

PRESTASERVIZI esperta cercasi per mattina. Via Besenghi 32, II. 76185 B

PRESTASERVIZI media età, capace, cercasi. Presentarsi dalle 10-12, via Milano 1, III, sinistra. 76177 B

PRESTASERVIZI sappia stirare cucire cercasi per pomeriggio. Presentarsi dalle 17 alle 18, Sorrentino, via Romagna 40. 55164 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, compreso vitto, cercasi. Via Carpaccio 12, Manni. 76218 B

RAGAZZA pratica di trattoria cercasi. Via Rossetti 68. 76217 B

RAGAZZA massimo 26-enne, capace, con attestati, per 2 persone, cercasi. Commerciale 30, porta 8. 76216 B

RAGAZZA giovane prestaservizi, senza vitto, cercasi. Via Imbriani 1, secondo. 76179 B

STABILE tutto fare cerca piccola famiglia. S. Maurizio 3 I, destra. 55183 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 a parola, Min. L. 1.— Interm. cent. 50 la par Min L. 5.— C

CALLISTA pedicure specializzato (Luciano) sistemi moderni, piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 55051 C

COMMESSO vetrinista, veramente capace, ventottenne, parla sloveno, offresi anche fuori. Mario Poropat, via Ospitale 2 (S. Giusto). 55080 C

CONTABILE bilancista esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 28521 C Unione Pubbl. 28521 C

DATTILOGRAFA accurata praticissima lavori ufficio, contabilità, offresi mezza giornata, eventualmente singole ore, domicilio macchina propria. Foscolo 27 porta 7 telefono 90189. 55165 C

MACCHINISTA meccanico montatore macchine vapore motori Diesel, impianti industriali, ottimi certificati estero, cerca posto, industria locale o fuori. Cassetta 28558 C Unione Pubblicità. 28558 C

VEDOVA 50-enne onesta offresi per piccola famiglia ore pomeridiane. Cassetta 28562 C Unione Pubblicità 28562 C

30-ENNE tuttofare pratica negozio, offresi persona sola. Cassetta 28564 C Unione Pubblicità. 28564 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 76048 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10, Venti Settembre 9. 28591 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 76214 CC

PERMANENTI senza elettricità. Permanenti a domicilio. Cellini 2. 76193 CC

«RADIOASSISTENZA», moderna perfetta organizzazione riparazioni apparecchi radio. Specializzata Phonola, Geloso, Irradio, Voce del Padrone. Verdi 3, tel. 4505. 54858 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 8 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi cappotti vestiti, rimoderna qualsiasi cappotto vecchio facendolo nuovo, prezzi mitissimi. Piazza Venezia 6, terzo. 76182 CC

SARTA uomo rivolta, riparazioni occhielli. San Giusto 12, II, Donaggio. 76206 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— D

APPRENDISTE cerca fabbrica prodotti chimici. Presentarsi ore 9, via Scoglio 177. 98577 D

CONTABILE esperto perfetto corrispondente italiano cercasi da grande organizzazione commerciale. Indicare referenze e curriculum vitae: Cassetta 4473 D Unione Pubblicità. 4473 D

DROGHIERE pratico cercasi. Via E. Tarabochia. 28576 D

GARZONA sartoria signora cercasi. Piazza G. Neri 4, III. 55176 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Romanazzi, Carducci 20. 28586 D

GIOVANE conoscenza spedizioni ed operazioni doganali cerca prontamente importante Casa spedizioni. Offerte dettagliate Cassetta 28518 D Unione Pubblicità. 28518 D

ENTE commerciale e industriale cerca provetti impiegati contabili di concetto. Presentare documenti e referenze. Scrivere Cassetta 1486 D Unione Pubblicità. 1486 D

IMPIEGATA pratica contabilità, eventualmente stenodattilografia, cercasi. Cassetta 28590 D Unione Pubblicità. 28590 D

INDUSTRIA importante ricerca amministratore contabile. Offerte dettagliate Cassetta 28505 D Unione Pubblicità. 28505 D

LAVORANTE parrucchiera capacissima buona paga, cerca Salone Villa, Gallina 6. 76212 D

LAVORANTE giovane robusta sappia cucire macchina industriale cercasi. Via S. Anastasio 8, magazino Morin. 76194 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Salone Impero, via Cerreto n. 1, Barcola 28582 D

OPERAIO tecnico specializzato riparazioni autoveicoli industriali cerchiamo con requisiti adatti per assumere anche mansioni direttive officina. Dettagliare pretese, referenze, capacità. Cassetta 28559 D Unione Pubblicità. 28559 D

OROLOGIAI due assumonsi subito. Indirizzo Piccolo. 2000 D

PRATICANTE dattilografa esatta cerca ufficio amministrazioni. Offerte Cassetta 28560 D Unione Pubbl. 28560 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Madonnina 36. 55124 D

RAGAZZO apprendista meccanico cercasi. Via F. Severo 4, Queirolo. 55154 D

RAGAZZO sedicenne per magazzino e adatto al telefono. Commerciale 2. Cattalan. 76188 D

RAGAZZO possibilmente pratico commestibili prontamente, vitto e alloggio. Vicolo Castagneto 54. 76008 D

SIGNORINA pratica ufficio con referenze, cercasi, latteria Crispi 7. 28587 D

SIGNORINA dattilografa primo impiego cerca ditta. Presentarsi Bianchi, via Carducci 35. 55172 D

SOSTITUTO per farmacia in provincia di Fiume cercasi; necessaria conoscenza lingua slovena. Scrivere Cassetta 28139 D, Unione Pubblicità. 28139 D

STENODATTILOGRAFA provetta cercasi. Offerte Cassetta 28513 D Unione Pubblicità. 28513 D

VENDITRICE pratica porcellane, vetrerie cercasi. Cecchin, Battisti n. 6. 28575 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA cucina, mobiliato o matrimoniale con uso cucina, cercasi subito. Rivolgersi Machiavelli 19 II, Tomicich. 55175 E

CAMERA possibilmente centro, ingresso scale cerca distinto. Cassetta 28550 E Unione Pubblicità. 28550 E

STANZINO o camerino semplice cerca pensionato. Indicare prezzo, offerte Cassetta 28573 E Unione Pubblicità. 28573 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodità, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, III, sinistra. 6960 F

CAMERA mobiliata pulitissima, stufa, bagno, affittasi distinto. Via S. Vito 6 II; visitare dalle 15-18. 76181 F

CAMERA uno-due letti, arredamento moderno, bagno, vitto, Battisti 20, terzo (ascensore). 76198 F

CAMERA matrimoniale, sala pranzo, volendo comodo cucina, telefono. Via Rittmeyer 4, porta 7. 76199 F

CAMERA bella affittasi distinto. Viale XX Settembre 21, IV, destra. 28589 F

CAMERA vuota affittasi persona sola distinta, escluso cucina. Piazza Cavana n. 5, barbiere. 6961 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 55170 F

CAMERINO vuoto affittasi. S. Maurizio 11, I, Zepar. 76191 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi serio distinto, anche temporaneamente. Trento 5 III. 28593 F

PIEDATERRA elegante tipo salotto, riscaldamento affittasi eventualmente quindicina. Indirizzo Piccolo. 76189 F

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore. Avviamento. Seralmente cinquanta mensili. (Professori, dottori specializzati). Assicuratevi licenza indispensabile concorsi. Migliorerete! Ultimissime iscrizioni, Diaz 3. 6958 G

ABBISOGNANDOVI «Doposcuola» (elementari, medie) completissima cura scolastica, liberando familiari qualsiasi preoccupazione. Diaz 3. 6953 G

ABBISOGNANDOVI ricuperare, abbreviare studi; corsi speciali semi-individuali. Scuola, Diaz 3. 6954 G

ABBISOGNANDOVI «Magistrali» abilitazione, orario 16-19. Dicembre gratuitamente senza impegni, eventualmente successivamente; cinquanta mensili. Diaz 3. 6955 G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G

CONTABLITA', stenografia, italiano, tedesco, francese, sloveno: 20, dattilografia: 10 mensili. Doposcuola. Zanetti 8 (laterale Battisti). 28580 G

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 28583 G

DOPOSCUOLA elementari medie inferiori. Scuola Enenkel, Battisti n. 22. 28583 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica, abilitazione magistrale. Diploma maestre asilo economia. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Pianoforte, canto. 28581 G

PREPARAZIONE idoneità alla quarta e ammissione alla prima media superiore per alunni delle scuole di avviamento. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 69-51. 758 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 28583 G

TEDESCO, francese, inizlansi nuovi corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

TESI laurea: collabora, eseguisce, insegnante medie superiori. Dott. Ronzi, Gatteri 44, telefono 25-661. 0055032 G

UNIVERSITARIO lettere impartisce studenti scuole medie lezioni singole o collettive. Nordio 14, II. 76183 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

DUECENTO lire mancia chiunque faccia ricuperare impermeabile velluto tigrato dimenticato domenica 30 novembre treno 616 tratto Monfalcone-Trieste. Indirizzare Defrancesco, viale XX Settembre 31, Gorizia. 1498 H

GUANTO pelle foderato agnellina, ieri smarrito via Madonna del Mare. Mancia portandolo Madonna del Mare 12, I destra. 76200 H

OROLOGIO d'oro smarito pressi caffè Fabris, tratto Commerciale. Mancia buona riportandolo Milano 29, II, p. 6. 55184 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO centro, 6 stanze accessori, 450 mensili, affittasi cedendo bagno mobilio. Altro mobiliato, stanze, scambi disponiamo. Torrebianca n. 24. 28592 I

CAMERE tre cucina, 100 mensili, cauzione, affittasi Rozzol-Cacciatore, persone adulte. Indirizzo Piccolo. 76184 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, adiacenze Goldoni, cercano d'urgenza distinti coniugi con bambina. Scrivere: Della Casa, presso Agenzia Tirrenia-Tarabocchia. 55173 L

APPARTAMENTO uso ufficio circa 4 stanze, centralissimo, via principale, cercasi. Cassetta 28569 L Unione Pubblicità. 28569 L

APPARTAMENTO 3 stanze, termobagno, centerale, cerca medico. Cassetta 28572 L Unione Pubblicità. 28572 L

MAGAZZINI ampi cercansi urgenza. Economato Pascoli 31, telefono 93012. 28554 L

QUARTIERINO possibilmente centro, coniugi soli, cercano. Offerte Cassetta 28557 L Unione Pubblicità. 28557 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

APPARTAMENTINO (bambola) vendesi. Via Alfieri 6, III, destra. 76204 M

AUTO e triciclo per bambini, vendo. Guardia 37, porta 10. 76186 M

BICICLETTA ragazzetto, Singer sartc, tappeto 3 per 4, vendonsi. Artisti n. 9, II. 28579 M

CALZONI sci grigi signora, finissimi, vendonsi. Viale XX Settembre 44, II, sinistra. 55160 M

CAPPOTTO uomo finissimo, pelliccia signora, vendonsi. Udine 2, porta 11. 76223 M

CINE normale Pathè vendesi occasione. Libreria Rossoni, Mazzini n. 40. 55162 M

GIOCATTOLI Närklin, vestito ragazzo decenne, vendonsi. Mazzini 17 porta 7. 76220 M

IMPERMEABILE chiaro uomo e orbace completa, tutto quasi nuovo, vendonsi occasione. Galileo 10 I. 76196 M

MACCHINA cucire Necchi rientrante, altra sarto, calzolaio, vendonsi. Natale, Battisti 12. 76215 M

MACCHINA cucire, sci, grammofono valigia, automobiletto, impermeabile per uomo, macchina per cine, pulpito, cassa, vendonsi causa partenza. Pescheria 12, I. 6959 M

MATERASSO lana vendesi. Indirizzo Piccolo. 55156 M

OCCASIONE! Auto pompieri grande in ferro con scala movibile, impianto luce. Via Giorgio Vasari 2, V, Tramontini. 55159 M

PARCHETTI usati vendonsi. Battisti n. 23, I, dalle 15 alle 17. 55180 M

PELLICCE confezionate, ricco assortimento, prezzi convenienti. Pellicceria «Roma», via Genova 19. 55050 M

PELLICCIA bellissima moderna, rara occasione. Rossetti 52, IV, d. 55181 M

PELLICCIA persiano murmel nero, vendesi. Rittmeyer 18, III. 76222 M

PELLICCIA giacca castorino vendo. S. Francesco 70, IV, sinistra. 76219 M

PIUMINI due finissimi, piuma petto d'oca viva boema, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76213 M

RADIO recente perfetta, altra piccola, vendonsi occasionissima. Sonnino 4 II. 28588 M

S. NICOLO' occasione studenti, vendonsi oggetti esperimenti chimica. Candussi, Imbriani 9. 76176 M

TAPPETI due da vendere 2.30×3.40, occasione, tipo persiani. Marolla, Androna Torre 1. 4475 M

TAPPETO grande, due piccoli seta shantung, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 76207 M

TEATRINO marionette, adatto regalo S. Nicolò, vendesi. Via Rivo 44 primo. 76211 M

VESTITO uomo nero finissimo, statura alta, impermeabile trasparente signorina, vendonsi. Androna Fontana secondo (suonare Modic), dietro Tribunale. 55179 M

VESTITO uomo nero, smocking, vendonsi. Via Commerciale 15, IV. 76195 M

Acquisti d'occasione
cent 60 la parola Minimo L. 6.— N

MACCHINA per ondulazioni permanenti «Fuva», compero se occasione. Indirizzo Piccolo. 55169 N

PELLICCIA marron e grigia acquistansi. Conti 7, porta 3. 55168 N

PELLICOLA qualsiasi soggetto comperasi se d'occasione. Libreria Rossoni Mazzini n. 40. 55163 N

Mobili e pianoforti
cent 60 la parola Minimo L 6.— NN

ARMADIO due porte, cassapanca massiccia, vendonsi. Diaz 10, rivolgersi portineria. 76221 NN

ARMADIONI grandi, piccoli stanze complete comuni per casa campagna, acquistansi d'occasione. Offerte Cassetta 28584 NN Unione Pubblicità. 28584 NN

ARRIVI stanze pranzo e letto, fine; carrozzine, salottiletto. Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca. 35060 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, nuova, vendesi. Ginnastica 46, II, sinistra. 76205 NN

CUCINA completa con marmi, usate, vendesi. Via M. Buonarroti 3. 76197 NN

CUCINA lussuosa modello curvo, lavorazione perfetta, vendesi. Tiziano 16 falegname. 76148 NN

FONOLA perfetta compresi alcuni rulli, vendo prezzo mite. Udine 3, primo. 76187 NN

LETTINO per bambino, buono stato, vendesi. Fonderia 12, IV sin. 55177 NN

LETTINO e box vendonsi. Rivolgersi portiere via Università 9. 55167 NN

SALOTTO 900 lussuoso, vendesi causa partenza, escluso rivenditori. Visitabile dalle 10 alle 13. Indirizzo Piccolo. 55104 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— 1

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, tel. 8861.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola Minimo L.

BICICLETTA donna, altra macchina cucire da sarto o vendonsi. Canova 26, pt.

BICICLETTA come nuova, do. Piccardi 12, destra.

BICICLETTA passeggio minuova, vendesi. Via Ghirl osteria.

BICICLETTA donna passeggio lusso, vendesi. S. Francesco biere.

BICICLETTA uomo vendo. Nizza 1, dalle 13 alle 15.

Capitali Società ...
cent. 70 la parola Minimo L.

NEGOZIO radio, elettricità, annesso laboratorio radio avviatissimo, vendesi causa Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO rimagliatura calze ricami, con relative macchine subito causa partenza, valore Indirizzo Piccolo.

OSTERIA vendesi. Via Media ria.

OSTERIA darebbesi in ... vendesi. Preferibile produtt... n. 17.

SALONE parrucchiere ... avviato, forte lavoro, vende malattia. Indirizzo Piccolo.

SOVVENZIONI immediate ... sione stipendio senza polizza zione. Istituto sovvenzioni, n. 28, Roma. Corrispondenti

Acquisti e vend. di case e ...
cent. 70 la parola Minimo L.

CASETTA uso villetta ... 40.000, vende Velicogna, Caff...

CASETTE due 45.000, 38.000, ... costruzioni, vende Velicogn... Trieste.

STABILE città 500.000 cercas... ro Weis, Mazzini 9.

STABILE reddito netto lire ... desi lire 135.000. Offerte Cass... S Unione Pubblicità.

TENUTA vicinanze Trieste, ... vigneto, frutteto, oliveto, ... to, casa colonica, altra case... vendonsi occasione. Velicog... Trieste.

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L.

30-ENNE distinta priva con... deguate, sposerebbe laureato ... I. Tessera n. 797714 fermo ... dine.

La Direzione Centrale della **NAFTA Società Italiana pel Petrolio ed Affini, Sede in Genova,** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso avvenuto dopo breve malattia, a bordo della nave dove prestava apprezzato servizio, del signor

ANTONIO DE MARCHI

I.o macchinista navale

Il trasporto della Salma è avvenuto oggi al Cimitero di S. Anna

Trieste, 4 dicembre 1941-XX

Dopo breve malattia è deceduto il 17 novembre, a Pireo, il nostro caro e indimenticabile

ANTONIO DE MARCHI

I.o Ufficiale di macchina

A tumulazione avvenuta, l'addolorata **FAMIGLIA,** ne dà il triste annuncio, a quanti lo conobbero e lo amarono, per le sue esemplari doti di bontà.

Un vivo ringraziamento si esprime alla Direzione della Società Nafta, al Comandante Calafati, allo Stato Maggiore, a tutto l'equipaggio della nave ed a quanti onorarono la sua memoria.

Il giorno 17 corrente, alle ore 7, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo verrà celebrata, nel trigesimo della morte, la Santa Messa.

Trieste, 5 dicembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Si spense serenamente giovedì ... tina

MASSIMILIANO GRE...

Inconsolabili, ne dànno il tr... nuncio, la moglie **VITTORIA,** **GIOVANNI, VITTORIA, LU... GLIELMO** e **ADA,** le nuore, ... **e i nipoti.**

I funerali avranno luogo ven... le ore 14, partendo dall'Ospeda... na Elena.

Trieste, 5 dicembre 1941-XX.

Oggi al Nazionale

L'A. C. I.-EUROPA presenta un nuovo — semplice — sentimentale frizzante:

TERESA VENERD...

Il capolavoro di VITTORIO DE SI...

Brillantissima interpretazione di:

VITTORIO DE SICA
ADRIANA BENETTI
IRASEMA DILI...

GRAN SASSO D'ITALI...

CENTRO TURISTICO DI CAMPO IMPERATO...

(metri 2200) Stagione invernale dicembre-...

Funivia del Gran Sasso d'Italia, da F... Cerreto (m. 1120) a Campo Impera... (m. 2200) - Grande Albergo - I più ... campi di neve dell'Appennino - Pis... itinerari tracciati - Scuola nazionale ... sci - Gare sportive nazionali - Rad... Attrezzatura alberghiera e sportiva ... dernissima.

ENIT

INFORMAZIONI: Ente Provinciale per il ... rismo — Azienda Gran Sasso, l'Aquila, e ... gli Uffici Viaggi.